CONTRATTO D'APPALTO

SERVIZI DI LAVAGGIO E NOLEGGIO BIANCHERIA, VESTIARIO E FORNITURA KIT STERILI.

L'Azienda per Tutela della Salute Sardegna (C.F.92005870909) con sede in Sassari Via Enrico Costa n, 57 di seguito denominata ATS contraente- nella persona del Direttore Generale Dr. Fulvio Moirano, nato a Quiliano (SV) il 16/12/1952 -c.f. MRNFLV52T16H126Y- domiciliato per la carica presso la sede Aziendale (d'ora in avanti detta anche e più semplicemente: "Azienda");

E

La società Hospital Service con sede legale in Zona Industriale snc 66030 Mozzagrogna (CH) P.Iva e C.F. 02015500693 in persona del suo Rappresentante legale Luca Paglione nato a Atessa (CH) il 04/11/1977 domiciliato per la carica presso la sede legale della società, (d'ora in avanti detto anche e più semplicemente: "Appaltatore", "Aggiudicatario"),

PREMESSO QUANTO SEGUE

con Deliberazione del Commissario Straordinario della ASL di Olbia n. 649 del 08/06/2015 si è autorizzato a contrarre a mezzo procedura aperta di rilievo europeo, in modalità telematica per l'appalto di servizi di lavaggio e noleggio biancheria fornitura di kit sterili per sala operatoria, in due lotti, da aggiudicarsi secondo il criterio dell'offerta economica più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 del D. Lgs 163/2006;

con deliberazione n.525 del 14/06/2016 esecutiva nelle forme di legge, entrambi i lotti sono stati aggiudicati definitivamente alla ditta Hospital Service ;

- gli offerenti classificatisi al secondo posto nella graduatoria dei lotti 1 e 2

hanno proposto ricorso giurisdizionale avverso l'aggiudicazione definitiva;

tuttavia il TAR ha rinviato le udienze poiché i ricorrenti hanno rinunciato alla sospensiva;

- pur in pendenza di giudizio ,in applicazione dell'art. 11 c. 10 *ter* del D.Lgs 163/2006, al fine di evitare l'ulteriore prolungamento del periodo di proroga, si è ritenuto opportuno dare avvio all'esecuzione anticipata del contratto con effetto dal 01/07/2017 (PG/214986 del 15/06/2017) ;

- il Tar Sardegna con sentenze n. 145/2017 e 146/2017 respinge entrambi i ricorsi concernenti la richiesta di annullamento della deliberazione n. 525/16;

- avverso le sentenze del TAR viene proposto ricorso al Consiglio di Stato, che rigetta l'appello con sentenze n. 5965 e 5966 pubblicate in data 19/12/2017.

L'Appaltatore ha depositato la seguente documentazione:

garanzie definitive, ai sensi dell'art. 113 del D. Lgs. 163/2006 a mezzo polizze assicurative n. 3291184/DE (lotto 1) per un importo pari ad €. **138.525,05 (per il Lotto 1)** e n. 3291185/DE per un importo pari ad €. **91.393,00 (per il Lotto 2)** detti importi sono ridotti del 50% poiché l'appaltatore è in possesso delle certificazioni ISO:9001:2008 entrambe rilasciate da CBL Insurance Europe -agli atti di questa Azienda.

ha depositato copia della polizza assicurativa n.1005006166517 emessa in data 30/01/2018 da UNIQA S.p.a Milano Assicurazioni, integrata dalle polizze a secondo rischio per entrambi i lotti rilasciate dalla UNIPOL SAI a copertura dei rischi di responsabilità civile connessi allo svolgimento dei servizi oggetto del presente contratto, agli atti di questa Azienda.

Contratto di locazione del magazzino presso la Z.I di Olbia

Patto di integrità debitamente compilato e sottoscritto.

Pur avendo in sede di offerta esplicitato riserva di subappalto, l'offerente non ha presentato né istanza né contratto di subappalto.

il Fornitore ha dichiarato che quanto risulta dal presente contratto, dal Capitolato Tecnico e dai suoi allegati definisce in modo adeguato e completo l'oggetto della fornitura;

- gli accertamenti ex art. 38 ora art. 80 del D. Lgs. 50/2016 sono stati effettuati con esiti positivi, tuttavia si è ritenuto opportuno reiterarli sui requisiti scaduti durante l'iter procedimentale e l'esito non è ancora pervenuto:

- i controlli sull'antimafia sono stati effettuati con esiti positivi ;

– il SPPA ha fornito il DUVRI operativo allegato al presente contratto.

Tutto ciò premesso, tra le parti come sopra rappresentate

SI CONVIENE E STIPULA

quanto segue:

ART. 1

PREMESSE E ALLEGATI - DICHIARAZIONI

Le premesse e gli atti in esse richiamati (compresi i relativi allegati e gli atti e documenti cui si rinvia e di cui si fa menzione), che le parti dichiarano espressamente di ben conoscere, fanno parte integrante del contratto, pur se non materialmente allegati. L'Appaltatore, con la sottoscrizione del presente contratto, accetta integralmente, pur se non materialmente qui trascritte, tutte le dichiarazioni di scienza, conoscenza ed impegno pre-contrattuale rese in ogni fase della procedura di gara, inclusa l'accettazione volontaria, incondizionata degli atti di gara.

ART. 2

OGGETTO E CONTENUTO DEL CONTRATTO – - DURATA DEL CONTRATTO – OPZIONE DI RINNOVO- CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA CODICE CIG

Il presente contratto ha per oggetto l'appalto, nella forma dell' obbligazione di risultato, dei servizi di lavaggio e noleggio biancheria, vestiario e fornitura kit sterili secondo le modalità descritte nel capitolato speciale d'appalto e relativi allegati e nell'offerta tecnica depositata dall'appaltatore in sede di gara, agli atti di questa Azienda .

L'appalto comprende 2 lotti:

- **Lotto n. 1 fornitura di biancheria e di vestiario, lavaggio, disinfezione e tutte le obbligazioni connesse;**
- **Lotto n. 2 fornitura di kit sterili, lavaggio, disinfezione e sterilizzazione e tutte le obbligazioni connesse;**

Fermo quanto previsto al precedente art. 1 e nei successivi articoli del presente contratto, si richiamano, ai fini di una più analitica definizione dell'oggetto del contratto e del suo contenuto, in particolare:

- I seguenti articoli del capitolato speciale d'appalto:

Capo primo (disposizioni generali): art. 1 "*Tipologia del contratto e tipologia delle obbligazioni- disciplina giuridica dei beni*"; art. 2 con particolare riferimento alla clausola di salvaguardia; art. 3 "Logistica"; art. 4 "Locali ad uso aggiudicatari"; art. 5 "Campionatura"; art. 6 "Obblighi del fornitore"; art. 10 "Cessione del contratto-Cessione del credito - Vicende soggettive dell'esecutore del contratto, subappalto, avvalimento ; art. 11 "Contratto - Spese contrattuali -Imposte e tasse"; art. 12 "Controversie"; art. 13

'Disciplina del contratto-Riservatezza".

Capo secondo (disposizioni specifiche lotto 1): art. 1 "Oggetto del contratto-prezzi a base di gara"; art. 2 "Caratteristiche e modalità di espletamento del servizio-Scorte"; art. 3 "Elenco delle strutture, del personale e delle figure professionali da servire"; art. 4 "Quantità e caratteristiche minime qualitative dei materiali"; art. 5 "Caratteristiche dei processi di ricondizionamento".

Capo terzo (disposizioni specifiche lotto 2): art. 1 "Oggetto e descrizione del servizio-Prezzi a base di gara"; art. 2 "Elenco tipologie kit sterili, monoset e tipologie materiale accessorio".

- l'offerta tecnica dell'Appaltatore nella sua interezza, con particolare riferimento:

Parti relative al lotto 1, meglio specificate nella relazione tecnica gestionale:

b) Logistica ; **pagg da 6/10**

c) vestiario, biancheria e materasseria; **pag. 12/14**

d) Sistema di tracciabilità dei beni; Relazione **pag 15/17**

e1) Modalità di autocontrollo qualitativo dell'intero servizio di risoluzione degli eventuali reclami e/o non conformità di prodotto o processo; **pag.7/11**

g) Offerta migliorativa ; **pag 20**

Parti relative al lotto 2, meglio specificate nei fascicoli:

b) descrizione dettagliata degli aspetti logistici; **pag. 7/8**

c) articoli; pag **11/12**

d) scorte; pag. **12**

e) sistema di tracciabilità dei beni. Pag. **12/14**

f) modalità di autocontrollo qualitativo dell'intero servizio e di risoluzione degli eventuali reclami e/o non conformità di prodotto o processo; **pag 15**

g) piano di formazione degli operatori impiegati nell'appalto e del personale operativo dell'Azienda per il corretto utilizzo dei dispositivi medici; **pag. 17/18**

k) offerta migliorativa; **Pag. 18**

I codici CIG relativi all'appalto di che trattasi sono i seguenti:

- **Lotto n. 1 CIG 6282125D89**
- **Lotto n. 2 CIG 628215022E**

La durata dell'appalto è di anni tre decorrenti dalla data dell'avvio dell'esecuzione anticipata del contratto 01/07/2017 .

L'azienda ha facoltà (diritto potestativo), allo scadere del triennio contrattuale di rinnovare l'appalto per un ulteriore biennio, decorrente dalla scadenza del contratto originario; l'opzione di rinnovo è tuttavia condizionata all'inesistenza di impedimenti giuridici. L'Azienda valuterà la convenienza del rinnovo, se possibile, considerato che il servizio è incluso in DPCM 24/12/2015 tra gli appalti riservati ai soggetti aggregatori tenendo conto di eventuali proposte dell'aggiudicatario ad esempio in materia di revisione prezzi (non ammessa comunque per il primo anno di validità contrattuale), termini di pagamento, interessi sui ritardati pagamenti.

Qualora l'importo di aggiudicazione della procedura espletata dal soggetto aggregatore dovesse essere più conveniente solo in relazione ad uno dei lotti il rinnovo, se deciso, sarà disposto solo per il lotto che presenta le condizioni più convenienti rispetto a quelle del contratto del soggetto aggregatore.

In atti di gara, art. 2 del CSA, che si intende come se integralmente qui trascritto, l'Azienda si è riservata la facoltà di recedere anticipatamente dal contratto:

Clausola di salvaguardia

"L'Azienda ha facoltà di recedere anticipatamente dal contratto, in tutto o in parte, ovvero di modificare la durata contrattuale in ogni caso in cui venisse meno, per ragioni di pubblico interesse, la necessità di una, di alcune o di tutte le prestazioni comprese nel contratto; in particolare l'Azienda potrà recedere in tutto o in parte dal contratto ovvero modificare la durata contrattuale qualora ciò risultasse necessario alla luce: a) della riforma del Servizio Sanitario Regionale in itinere; b) dell'istituzione di nuovi strumenti di razionalizzazione e aggregazione della spesa per gli acquisti di beni o servizi e dell'aggiudicazione, durante il periodo di durata contrattuale, di un appalto in unione d'acquisto regionale, a condizioni tecnico/economiche più favorevoli", fatta salva la disponibilità del Fornitore ad allinearsi alla più favorevole quotazione dell'unione di acquisto regionale

ART. 3

DISCIPLINA DEL CONTRATTO

Il contratto è disciplinato, in ordine di prevalenza, dal Capitolato speciale d'appalto e relativi allegati, dal Bando, dal disciplinare di gara e relativi allegati, dalle norme in tali atti richiamate, dall'offerta accettata, comprese le condizioni migliorative che, per quanto concerne la parte tecnica sono specificate in offerta tecnica, mentre le altre condizioni contrattuali sono specificate all'art. 7 "*Corrispettivo d'appalto – Pagamenti – Tracciabilità dei flussi finanziari*" del presente contratto.

Per tutto quanto non espressamente previsto dai predetti atti ed in quanto con essi compatibili, si applicano, in ordine di prevalenza, il Capitolato Generale d'Appalto (CGA) applicabile *ratione temporis* e le norme civilistiche vigenti in materia.

Tutti i riferimenti a disposizioni normative sono fatti al testo vigente al momento dell'invio del bando di gara in pubblicazione.

ART. 4

VALORE DEL CONTRATTO – PREZZI- ADEGUAMENTO DEI CORRISPETTIVI IN FUNZIONE DELLE VARIAZIONI DEL SERVIZIO

Il valore globale stimato triennale del contratto risultante dall'offerta economica formulata dall'aggiudicatario in sede di gara, nulla escluso ed eccettuato, comprensivo di ogni prestazione prevista dal presente contratto, ragguagliato alle stime delle quantità annue indicate in capitolato speciale, è pari ad **€.4.598.357,46 netto I.V.A.** nelle misure di legge, così suddivisi (tutti i valori seguenti sono netto IVA):

- **Lotto n. 1 €. 923.500,26 annui;**
- **Lotto n. 2 €. 609.285,56 annui.**

I prezzi di aggiudicazione, netto IVA, sono i seguenti:

- Lotto n. 1: degenza ospedaliera giornaliera € 6.69; operatore territorio/mese € 33.43.

- Lotto n. 2: kit sterile prezzo unitario € 40.66; monoset prezzo unitario € 5,65; accessori prezzo unitario € 2,63.

Le forniture saranno ragguagliate agli effettivi fabbisogni nel periodo di durata contrattuale. In ragione degli effettivi fabbisogni saranno corrisposti i corrispettivi con le modalità di cui al successivo art.7.

ART. 5

CONDIZIONI DI ESECUZIONE - PERSONALE IMPIEGATO NELL'APPALTO - DUVRI

I locali ad uso dell'Aggiudicatario (art. 4 del CSA) sono stati individuati dai referenti operativi dell'Azienda di cui al successivo art. 6 del presente contratto di intesa con l'Appaltatore. I campioni presentati dall'Aggiudicatario resteranno depositati presso l'Azienda fino alla scadenza del contratto d'appalto perché necessari alle verifiche di conformità delle forniture.

L'Appaltatore eseguirà le prestazioni a suo carico alle condizioni e ai patti risultanti dagli atti di cui all'art. 3 del presente contratto, che le parti dichiarano di ben conoscere pur se non materialmente allegati.

Per quanto concerne il personale impiegato nell'appalto si applica, in particolare, l' articolo 9 del capitolato speciale d'appalto.

L'Aggiudicatario ha fornito all'Azienda un elenco nominativo delle persone impiegate direttamente nei servizi oggetto di appalto (con l'esclusione di quelle impiegate presso gli stabilimenti di produzione).

L'appaltatore ha comunicato il nominativo dei suoi referenti e si impegna a comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione.

La Ditta appaltatrice dovrà ottemperare, per quanto di propria competenza, sotto la sua esclusiva responsabilità, alle leggi, ai regolamenti e alle disposizioni vigenti o che fossero emanate nel corso della durata del presente contratto in materia di sicurezza e igiene del lavoro e in genere in materia di trattamento e tutela dei lavoratori.

La Ditta si obbliga: a) ad osservare e a fare osservare tutte le disposizioni in

materia di assicurazioni sociali e previdenziali e di assunzioni obbligatorie, b) ad applicare e a fare applicare integralmente tutte le norme contenute nel contratto collettivo nazionale per i dipendenti dalle aziende di comparto e negli accordi locali integrativi dello stesso, in vigore per il tempo e nella località in cui si eseguono le prestazioni oggetto del presente contratto. Il predetto contratto e gli accordi locali integrativi dovranno essere applicati anche dopo la scadenza e fino alla loro sostituzione.

Il rappresentante della Ditta dichiara, sotto la propria responsabilità, che nessuna persona esplicante attività a favore della stessa, tanto in regime di dipendenza diretta quanto in forma saltuaria di consulenza o di qualsiasi altra natura, nonché avente interesse nell'attività della Ditta medesima, è dipendente dell'ente appaltante anche se in posizione di aspettativa.

La Ditta, inoltre, rimane obbligata a osservare e a far osservare tutte le vigenti norme di carattere generale e le prescrizioni di carattere tecnico agli effetti della prevenzione degli infortuni sul lavoro.

L'Appaltatore dovrà rispettare integralmente la disciplina in materia di sicurezza e salute dei lavoratori, prevista dalla normativa vigente, con particolare riferimento al D. Lgs 81/2008.

La Ditta assume l'obbligo di agire in modo che il personale da lei incaricato di effettuare le prestazioni contrattuali mantenga riservati i dati e le informazioni di cui venga comunque in possesso, non li divulghi e non ne faccia oggetto di sfruttamento, ai sensi della vigente legislazione in materia di riservatezza dei dati personali e sensibili.

La mancata osservanza di uno qualsiasi degli obblighi a carico della Ditta in materia di prevenzione infortuni, assicurazioni sociali, contratti collettivi di

lavoro e degli altri obblighi sopra citati, dà diritto all'Azienda di risolvere il presente contratto.

La Ditta assume ogni responsabilità per danni alle persone, sia terzi che propri dipendenti, e alle cose che dovessero verificarsi in conseguenza della esecuzione del presente appalto, tenendo perciò sollevata e indenne l'Azienda medesima da qualsiasi pretesa al riguardo venisse ad essa mossa.

Le prescrizioni sulla sicurezza relative all'individuazione all'eliminazione delle interferenze risultano dal DUVRI redatto dal Servizio di prevenzione e protezione aziendale, integrato dal DUVRI operativo citato in premessa

ART. 6

GESTIONE DEI RAPPORTI CON L'APPALTATORE – RAPPRESENTANTE RESPONSABILE DELL'APPALTATORE – CONTROLLO SULL'APPALTO

L'Azienda individua quale responsabile della gestione del contratto sotto il profilo amministrativo il Servizio Provveditorato e Amministrazione Patrimoniale.

Direttori dell'esecuzione contrattuale dell' Azienda sono:

- Lotto n.1: Direzioni Mediche di Presidio (PP.OO. Olbia, Tempio Pausania, Ospedale La Maddalena) o loro delegati; Direzioni dei Distretti di Olbia e Tempio Pausania o loro delegati; Direttore del Dipartimento di Prevenzione o suoi delegati; Direttore del DSMD e suoi delegati;
- Lotto n.2: Direzioni Mediche di Presidio e responsabili delle sale operatorie dei PP.OO. di Olbia e di Tempio Pausania.

Con successivo atto potranno essere indicati ulteriori DEC ove necessario.

In particolare:

- lotto 1: qualora non pervengano da parte dei DEC segnalazioni ostative alla liquidazione entro i primi 10 gg. dalla chiusura del mese di riferimento si procederà alla regolare liquidazione delle relative fatture.

-Lotto n.2: le Direzioni Mediche di Presidio e/o i responsabili delle sale operatorie forniranno i dati sull'utilizzo dei kit al fine di poter procedere alla liquidazione delle fatture . Gli stessi soggetti sono autorizzati ad ordinare quanto necessario dandone comunicazione al Servizio Provveditorato e provvedendo, previa verifica della rispondenza delle forniture all'ordinato, al caricamento dei dati necessari per la liquidazione delle fatture su Areas.

L'attività di controllo da parte dell'Azienda, con particolare riferimento a quanto previsto al capo primo, art. 8 del CSA, deve essere agevolata il più possibile dall'appaltatore, che dovrà fornire la massima collaborazione e non potrà frapporre ostacoli ai controlli, seppur questi abbiano luogo, come sarà di norma, senza preavviso alcuno. Per tale ragione l'appaltatore ha l'obbligo di garantire l'accesso al personale incaricato da questa Azienda anche ai propri stabilimenti, ai mezzi di trasporto utilizzati in appalto ecc.

L'Azienda si riserva la facoltà di procedere a controlli sul servizio anche tramite altri Enti ed Autorità quali, ad. es., il Laboratorio chimico merceologico istituito presso la Camera di Commercio di Roma, la Guardia di Finanza.

ART. 7

PAGAMENTI – REVISIONE PREZZI - ALEA CONTRATTUALE-

TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINAZIARI CESSIONE CREDITI

In applicazione degli artt.: capo primo, 7; capo secondo, 6; e capo terzo, 3 del Capitolato speciale d'appalto, i pagamenti, relativamente ad entrambi i lotti

avranno luogo con le modalità e i termini previsti dall' art. 7 del capo primo del Capitolato speciale d'appalto (entro 60 giorni dalla data di ricevimento della fattura, in ratei mensili posticipati).

La fattura mensile posticipata dovrà indicare:

Lotto n.1:

-per la quota riferita ai servizi ospedalieri, il rateo in base alla degenza media giornaliera per il periodo di riferimento moltiplicato per il numero dei giorni del mese;

- per la quota riferita ai servizi territoriali, il prezzo dato dalla moltiplicazione tra prezzo persona d'aggiudicazione e numero delle persone nel periodo considerato.

I conguagli si effettueranno, ove possibile, con le modalità previste in CSA.

A tal fine:

Lotto n.1:

a) la struttura Controllo di Gestione Aziendale fornirà i dati relativi alle degenze, ove possibile, con la periodicità prevista in atti di gara e, in ogni caso, a chiusura del bilancio relativo all'anno di competenza a seguito dei controlli da parte dei competenti Enti (ad esempio Regione Sardegna):

b) il servizio del Personale fornirà i dati relativi al personale in servizio ove possibile con le tempistiche previste in CSA.

Lotto n.2:

La fattura mensile posticipata dovrà essere unica e dovrà indicare, per ogni Presidio Ospedaliero:

a) il numero e la tipologia dei kit sterili, dei monoset e degli accessori effettivamente utilizzati (non si considerano utilizzate le scorte);

b) il prezzo unitario dei kit sterili, monoset e degli accessori effettivamente utilizzati (non si considerano utilizzate le scorte);

c) subtotali riferiti ai singoli presidi Ospedalieri;

d) il totale da liquidare.

Per entrambi i lotti, i prezzi rimangono fermi per il primo anno di durata dell'appalto; dal secondo anno, e con cadenza annuale, la revisione periodica del prezzo viene operata dall'Azienda sulla base di un'istruttoria condotta dal RUP o dirigente responsabile dell'acquisizione di beni e servizi sulla base dei dati di cui all'art.7 del D.Lgs. 163/2006 commi 4 lettera c e 5, coadiuvati da tecnici ove necessario.

Per entrambi i lotti:

In caso di scostamento superiore al 30 per cento, in più o in meno rispetto alle stime riferite all'intero fabbisogno aziendale, risultanti dagli atti di gara si procederà come segue:

- In caso di scostamento in più: il prezzo delle forniture sarà rinegoziato con l'appaltatore sulla base dei seguenti criteri: sarà applicato sulle forniture eccedenti lo scostamento in più del 30% uno sconto progressivamente maggiore (da definirsi negoziando) al crescere dei quantitativi eccedenti, iniziando con uno sconto base del 2% sui singoli prezzi d'aggiudicazione.

- In caso di scostamento in meno: potrà essere rinegoziato il prezzo delle forniture per l'anno se l'appaltatore dimostri oggettivamente che l'appalto rischia di non essere più remunerativo; ove non sia raggiunto un accordo, l'appaltatore potrà recedere dal contratto; in tal caso la dichiarazione di recesso avrà effetto dalla aggiudicazione di successiva gara; nel detto periodo sui prezzi di tutte le forniture, se il quantitativo annuo continuerà ad essere

minore della soglia in meno del 30%, sarà applicata una maggiorazione del 4% rispetto ai prezzi d'aggiudicazione.

La rinegoziazione potrà essere effettuata soltanto in ipotesi di scostamento percentuale del fabbisogno di oltre il 30% rispetto alle stime formulate in atti di gara in relazione all'intero fabbisogno aziendale relativo al lotto di riferimento. Pertanto scostamenti rispetto ai fabbisogni stimati relativi a singole strutture non saranno presi in considerazione ai fini della rinegoziazione dei prezzi d'appalto (Ad esempio: uno scostamento delle degenze in meno nella misura del 35% in relazione all'Ospedale di La Maddalena e del 40% in relazione all'Ospedale di Tempio non darà titolo alla rinegoziazione se nel complesso non si realizzerà uno scostamento superiore al 30% rispetto al totale delle degenze dell'Azienda).

L'appaltatore assume l'obbligo di tracciabilità del flussi finanziari di cui alla legge 136/2010 nella consapevolezza che nel caso in cui le transazioni vengano eseguite senza avvalersi di banche o della società Poste Italiane S.p.a., il contratto viene risolto ipso iure. L'appaltatore ha comunicato gli estremi identificativi del c/c dedicato ai movimenti finanziari relativi ai lavori, ai servizi e alle forniture pubblici: Istituto di credito BIPER Agenzia Lanciano (CH)- IBAN IT33I 0538777750000000459346

le persone delegate ad operare su di esso sono:

Sig.Colasante Antonio . C:F: CLSNTN60B20E243C

Parimenti l'appaltatore dovrà comunicare all'Azienda ogni modifica in merito a tale conto corrente e alle persone incaricate ad operare su questo.

Ai sensi dell'art. 117 D.lgs 163/2006 in caso l'aggiudicataria intenda cedere il proprio credito deve notificare all'ASSL di Olbia le cessioni di crediti

stipulate mediante atto pubblico o scrittura privata autenticata. Le cessioni del credito sono efficaci e opponibili all'Azienda qualora quest'ultima non le rifiuti con comunicazione da notificarsi al cedente e al cessionario entro quarantacinque giorni dalla notifica della cessione. In ogni caso l'Azienda sanitaria può opporre al cessionario tutte le eccezioni opponibili al cedente in base al contratto con questo stipulato. In caso di cessione dei crediti si applica l'art. 10 c. 2 del CSA "*Cessione del credito: (art 117 D.lgs 163/2006) in caso l'aggiudicataria intenda cedere il proprio credito deve notificare all'Azienda Sanitaria Locale le cessioni di crediti stipulate mediante atto pubblico o scrittura privata autenticata. Le cessioni del credito sono efficaci e opponibili all'Azienda qualora quest'ultima non le rifiuti con comunicazione da notificarsi al cedente e al cessionario entro quarantacinque giorni dalla notifica della cessione. In ogni caso l'Azienda sanitaria può opporre al cessionario tutte le eccezioni opponibili al cedente in base al contratto con questo stipulato*".

ART.8

PENALITÀ – CAUSE DI RISOLUZIONE DI DIRITTO DEL CONTRATTO – RISARCIMENTO DANNI

Per quanto attiene le penalità, le cause di risoluzione di diritto del contratto nonché gli eventi che possono comportare obblighi di risarcire danni, si rinvia espressamente a quanto previsto dal capo primo art. 8 del capitolato speciale d'appalto "*Controlli qualità-Penali – Risoluzione del contratto – Recesso, Forza maggiore - Scioperi*" che si intende come se integralmente qui trascritto.

Le parti danno atto che alle procedure per l'irrogazione delle penali e per la

risoluzione del contratto non è applicabile la legislazione in materia di procedimento amministrativo (con particolare riferimento alla legge 241/90).

Il fornitore con la sottoscrizione del presente contratto si impegna, a pena di risoluzione di diritto del contratto, ad osservare ed a fare osservare ai propri dipendenti e collaboratori a qualsiasi titolo, per quanto compatibili e nell'ambito dei rapporti con la stazione appaltante, gli obblighi di condotta previsti da DPR 62/2013 " *codice di comportamento dei dipendenti pubblici*" e dal "*codice di comportamento dell'Azienda contraente*"

ART. 9

REGISTRAZIONE

Le parti contraenti, soggette IVA ai fini dell'art. 4 D.P.R. 633/1972, chiedono la registrazione del presente contratto a termine dell'art. 40 D.P.R. 131/1986 costituendo l'oggetto del contratto stesso un'operazione imponibile agli effetti dell'IVA.

ART. 10

ONERI CONTRATTUALI

L'Appaltatore è tenuto al pagamento di tutti gli oneri contrattuali, nessuno escluso (trascrizione, copia, registrazione, bollo).

ART. 11

CONTROVERSIE

Tutte le controversie che dovessero insorgere in dipendenza del contratto d'appalto sono devolute alla competenza esclusiva del Tribunale di Sassari.

ART. 12

DISPOSIZIONI FINALI

Le clausole del presente contratto saranno sostituite, modificate o abrogate

automaticamente per effetto di norme e/o disposizioni aventi carattere cogente, contenute in leggi, regolamenti o decreti che entrino in vigore o siano emanate successivamente.

Per tutti gli altri casi le parti concordano che, anche a causa di eventi sopravvenuti, il presente contratto possa essere integrato, anche secondo gli usi del commercio.

Per l'ATS Sardegna IL DIRETTORE GENERALE (f.to digitalmente)

Dott. Fulvio Moirano

Per LA SOCIETA' HOSPITAL SERVICE S.r.l.

IL LEGALE RAPPRESENTANTE (f.to digitalmente)

Clausole particolarmente onerose;

Ai sensi e per gli effetti degli articoli 1341 e 1342 del codice civile, l'Appaltatore per il fatto di aver presentato già offerta di prezzo in sede di gara, con le valutazioni più complessive che essa ha comportato, e che sono esposte nelle dichiarazioni ad essa allegate, offerta che ora con la firma di cui sopra viene confermata, dichiara di avere esatta conoscenza di tutte le clausole contrattuali, di tutti i documenti amministrativi e tecnici richiamati in contratto, e specialmente del capitolato speciale e degli altri atti di gara i quali ha potuto conoscere e valutare attentamente. L'Appaltatore, ai sensi e per gli effetti degli articoli 1341 e 1342 del codice civile, sottoscrivendo il presente articolo, oltre a tutte le pagine del contratto, dichiara di voler approvare in modo specifico, nelle parti in cui possano configurarsi come particolarmente onerose, tutte le clausole di tutti gli articoli seguenti e relativi

rinvii:

Art. 1 - Premesse ed allegati - dichiarazioni;

Art.2 - Oggetto e contenuto del contratto – - durata del contratto – opzione di rinnovo- clausola di salvaguardia codice cig;

Art. 3 – Disciplina del contratto;

Art. 5 – Condizioni di esecuzione – Personale impiegato nell'appalto-DUVRI;

Art. 6 – Gestione dei rapporti con l'appaltatore – Rappresentante responsabile dell'appaltatore – Controllo sull'appalto;

Art. 7 – Pagamenti – Revisione prezzi – Alea contrattuale – tracciabilità dei flussi finanziari;

Art. 8 - Penalità – Cause di risoluzione di diritto del contratto – Risarcimento danni (con rinvio all'art. 8 del capitolato speciale d'appalto);

Art. 11 – Controversie;

Art. 12 – Disposizioni finali;

In relazione a quanto precede attinente le clausole particolarmente onerose, le parti lo approvano dichiarandolo conforme alla loro volontà, e lo sottoscrivono in segno di piena e incondizionata accettazione.

Questo atto consta di 19 (diciannove pagine) oltre gli allegati così composti:

DUVRI (composto di 59 pagine).

Per l'ATS Sardegna IL DIRETTORE GENERALE (f.to digitalmente)

Dott. Fulvio Moirano

Per LA SOCIETA' HOSPITAL SERVICE S.r.l.

IL LEGALE RAPPRESENTANTE (f.to digitalmente)

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

Art. 26, comma 3-ter D.Lgs. 81/2008
D.Lgs. 3 Agosto 2009 n. 106

D.U.V.R.I.

OGGETTO DELL'APPALTO:

SERVIZI DI LAVAGGIO E NOLEGGIO BIANCHERIA, VESTIARIO E FORNITURA KIT STERILI PER I PRESIDI OSPEDALIERI E I SERVIZI TERRITORIALI DELLA ASSL DI OLBIA

Lotto n. 1 fornitura di biancheria e di vestiario, lavaggio,disinfezione e tutte le obbligazioni connesse

Lotto n. 2 fornitura di kit sterili, lavaggio disinfezione e sterilizzazione e tutte le obbligazioni connesse

Olbia, 14.03.2018.

Il Datore di Lavoro Committente

INDICE DEL DOCUMENTO

Indice documento..... Pag. 2
Revisioni..... Pag. 2
Anagrafica aziendale..... Pag. 3
Organico sicurezza aziendale..... Pag. 4
Obblighi di carattere generale..... Pag. 6
Descrizione del lavoro oggetto dell'appalto..... Pag. 7
Individuazione delle aree di lavoro..... Pag. 8
Figure di riferimento..... Pag. 14
Rischi preesistenti negli ambienti di lavoro..... Pag. 15
Misure di prevenzione antincendio di carattere generale..... Pag. 23
Prevenzione da adottare, comportamento in azienda..... Pag. 24
Gestione delle emergenze..... Pag. 27
Disposizioni generali di sicurezza di tipo edile e impiantistico Pag. 30
Valutazione delle attività interferenziali..... Pag. 35
Valutazione dei rischi da interferenza previsti e relative misure di abbattimento..... Pag. 36
Tipologie di rischio introdotte in Azienda dall'Appaltatore..... Pag. 60
Attrezzature del Committente utilizzate dall'Appaltatore..... Pag. 60
Allegati..... Pag. 61
All. 1) Costi per la sicurezza
All. 2) Dati Impresa Appaltatrice
All. 3) Verbale di riunione di Coordinamento
All. 4) Dichiarazione Sostitutiva Atto di Notorietà informativa privacy

REVISIONI

N. Revisioni	Data	Casuale revisione	Rif paragrafo	Rif. pagina	Note
00	Luglio 2017	Emissione			
01	Marzo 2018	Aggiornamento			

ANAGRAFICA AZIENDALE

AMMINISTRAZIONE CONTRAENTE	:	Aziendatela salute ASSL Olbia
SEDE	:	Via
P.I.	:	0093560903
Sito Aziendale	:	www.aslsassari.it
SPP	:	Servizio Prevenzione e Protezione via Bazzoni Sircana 2/2° Olbia
RSPP	:	Ing. Alberto Giordano Tel. 079 2062570 cell. 3478190236 Fax 079 2062558 e-mail agiordano@aslsassari.it
CENTRALE DI COMMITTENZA	:	

ALTRI SERVIZI CONNESSI ALLA PROCEDURA :

Servizi Tecnici e Logistica		
Responsabile	:	Ing. Paolo Tauro Tel.

ORGANICO SICUREZZA AZIENDALE

DATORE DI LAVORO Commissario Straordinario	Dott. Fulvio Moirano
Direttore Sanitario	Dott. Francesco Enriches
Direttore Amministrativo	Dott. Stefano Lorusso
RESPONSABILE SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	Ing. Alberto Giordano
ASPP	Vedasi elenco depositato c/o SPPA
MEDICI COMPETENTI	Dott. Patrizia Virgona
RLS	Vedasi elenco depositato c/o SPPA

PREMESSA

Il presente Documento di Valutazione dei Rischi da Interferenza (D.U.V.R.I) è stato redatto ai sensi dell'Art. 26, comma 3· ter, del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.), è stato redatto ai sensi dell'Art. 26 del suddetto Decreto nonché in base a quanto stabilitc in merito dal D.Lgs. 163 del 12.04.2006, allo scopo di valutare i rischi interferenziali e quantificare i costi relativi alla sicurezza derivanti da rischi da interferenze. Si precisa che il presente appalto di servizi è a rischio interferenziale medio come illustrato nella premessa del capitolo "Valutazione dei rischi da interferenze previsti e relative misure di abbattimento".

Copia del presente DUVRI verrà allegata al Contratto che verrà stipulato con l'Impresa Appaltatrice.

Il DUVRI è da considerarsi un documento dinamico pertanto, la valutazione dei rischi effettuata, dovrà essere aggiornata in caso di modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo che potranno emergere nel corso dell'esecuzione dell'appalto o, comunque, qualora si ravvisasse la necessità di un aggiornamento del medesimo documento dovuto a variazioni sul crono programma, in accordo fra l'Impresa aggiudicataria dell'Appalto e l'Amministrazione Contraente ASSL Olbia.
Il presente documento verrà completato in sede della prima Riunione di Coordinamento, assieme al relativo Verbale di cui all'Allegato 4, accettato e controfirmato dalle parti.
Ad ogni aggiornamento necessario , verrà emesso un DUVRI di revisione previo Riunione fra le parti.

OBBLIGHI DI CARATTERE GENERALE

1) L'Azienda Tutela Salute ASSL Olbia, d'ora in avant definita Amministrazione Contraente, fornisce alla ditta appaltarice, ai sensi dell'art. 26 comma 1. lettera b del D. Lgs. 81/08, informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro in cui l'appaltatore è chiamato ad operare.
2) Ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 81/08 l'appaltatore, prima dell'inizio dei lavori, sarà chiamato a fornire all'Amministrazione Contraente la seguente documentazione:

- Copia del certificato di iscrizione della Ditta alla C.C.I.A. , per verificarne l'idoneità tecnico professionale in relazione ai lavori affidati in appalto;
- Il documento unico di regolarità contributiva (DURC);
- Un elenco del personale in carico alla ditta con relativa matricola e indicazione del CCNL applicato;
- Un documento (P.O.S. Piano Operativo di Sicurezza) in cui siano specificate le misure adottate dall'impresa medesima riguardo ai rischi della propria attività all'interno delle strutture della ASL di Sassari per i quali sono state date le necessarie informazioni (vedi punto 1) per eliminare i rischi da possibili interferenze fra le reciproche attività.
- L'appaltatore sarà ritenuto unico responsabile, ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 81/08, di ogni danno che abbia causato a persone e cose correlato ai rischi specifici relativi alla propria attività.
- L'Appaltatore dovrà fare esclusivo uso di attrezzature, utensili, scale etc. regolarmente omologate e di proprietà se non diversamente stabilito nel Contratto d'Appalto e/o nel Capitolato Tecnico.
- L'Appaltatore è obbligato a dotare i propri operatori dei necessari sistemi di protezione collettivi ed individuali in relazione ai rischi evidenziati nel proprio Piano Operativo di Sicurezza. I lavoratori della ditta appaltatrice avranno comunque l'obbligo di indossare sempre in ambiente operativo, oltre il tesserino di riconoscimento, i dispositivi di protezione individuale relativi ai rischi insiti nella propria mansione svolta, e consoni a tutti i rischi di carattere ambientale e professionale ai quali vanno incontro nello svolgimento usuale delle proprie attività.

IMPORTANTE : Per tutta la durata del contratto l'appaltatore informerà per iscritto con grande tempestività il Responsabile della Sicurezza della Stazione Appaltante di tutti gli aggiornamenti che intervenissero a carico dei precedenti documenti per mutate esigenze organizzative o istituzionali o altro, rimanendo a suo carico ogni responsabilità per le informazioni non trasmesse; tali omissioni, quando venissero riscontrate, daranno pieno diritto alla Stazione Appaltante a rescindere il contratto con effetto immediato.
Tutti i rischi interferenziali prodotti dai lavoratori della Ditta fornitrice dei servizi in Appalto derivanti da errato comportamento, saranno considerati inottemperanza a quanto stabilito dal D.Lgs 81/08. In tal caso il SPPA effettuerà tempestiva segnalazione, attraverso i Servizi Tecnici e Logistica Aziendali, all'impresa Appaltatrice che covrà nel più breve tempo possibile ristabilire quanto previsto di legge.

DESCRIZIONE DEI LAVORI OGGETTO DELL'APPALTO

Durata del Contratto

La durata dell'appalto è di anni 3 decorrente dalla stipulazione del contratto.

Oggetto dell'Appalto

Lotto n. 1 (servizio relativo a biancheria, materassi e guanciali, abbigliamento):

L'appalto ha per oggetto una pluralità di obbligazioni a carico dell'appaltatore verso il corrispettivo di un prezzo; le obbligazioni a carico dell'appaltatore relativamente ai servizi di lavaggio, disinfezione e noleggio biancheria sono, sinteticamente, le seguenti, da eseguirsi congiuntamente da parte di un unico contraente:

a) noleggio, lavaggio, disinfezione, asciugatura e stiratura di biancheria piana a corredo delle stanze degenza (letti e servizi igienici) e degli altri letti per tutti gli usi e le necessità delle strutture sanitarie;
b) noleggio, lavaggio, disinfezione e asciugatura di piumini estivi e invernali; NB: le coperte dovranno essere piumini di materiale ignifugo
c) noleggio, lavaggio, asciugatura e disinfezione di materassi e guanciali;
d) noleggio, lavaggio, disinfezione, asciugatura e stiratura di divise, abiti da lavoro, indumenti ad alta visibilità per il personale individuato in capitolato;
e) tutti i servizi inerenti il ritiro e la riconsegna degli articoli di cui alle precedenti lettere e cioé sinteticamente: ritiro degli articoli sporchi delle Unità Operative Ospedaliere o dalle varie strutture territoriali, trasporto verso e dai punti di trattamento, riconsegna degli articoli puliti alle Unità Operative e alle strutture territoriali (nelle strutture territoriali sono inclusi, nei limiti previsti in Capitolato, i servizi afferenti ai Dipartimenti di Igiene pubblica e di Igiene mentale e dipendenze);
f) allestimento, organizzazione e gestione dei locali magazzino richiesti e di un locale guardaroba presso il Presidio Ospedaliero Giovanni Paolo II di Olbia;
g) gestione completa di tutte le problematiche riguardanti l'insieme delle obbligazioni descritte sinteticamente ai punti precedenti al fine di assicurare perfettamente adempiuta l'obbligazione di risultato senza oneri aggiuntivi rispetto al prezzo di aggiudicazione per l'Azienda;

Lotto n. 2 (servizio relativo ai kit sterili)

Le obbligazioni a carico dell'appaltatore relativamente ai servizi di lavaggio, disinfezione e sterilizzazione dei kit sterili (tessuti per sala operatoria) da fornire sono, sinteticamente, le seguenti, da eseguirsi congiuntamente da parte di un unico contraente:

1) fornitura in nolo, lavaggio, disinfezione e sterilizzazione dei kit sterili (dispositivi medici marchiati CE), composti da camici e teleria da utilizzarsi negli interventi chirurgici e altre procedure invasive, o comunque in qualsiasi applicazione in cui vadano realizzate condizioni di asepsi; relativi accessori (ad esempio tasche porta strumenti);
2) ritiro degli articoli sporchi dai blocchi operatori dei Presidi Ospedalieri di Olbia, Tempio e La Maddalena, e riconsegna e immagazzinamento degli articoli sterilizzati ai punti di ritiro.

Tali attività sono descritte nel dettaglio all'interno del Capitolato Tecnico.

N.B. L'elenco delle attività è esclusivamente finalizzato alla individuazione delle attività a rischio interferenze con lavoratori ASL, utenti ASL e Ditte terze , e non ha alcun effetto vincolante ai fini dell'appalto.

INDIVIDUAZIONE DELLE AREE DI LAVORO

ELENCO DELLE STRUTTURE DOVE VERRANNO SVOLTE LE ATTIVITA'

OGGETTO DELL'APPALTO

Nelle pagine seguenti verranno individuati tutti i luoghi di lavoro coinvolti, salvo eventuali omissioni da integrare o eccedenze da eliminare in fase di firma del DUVRI, con indicazione specifica dei servizi svolti all'interno di essi. Essi verranno suddivisi in schede esplicative con indicazioni sull'ubicazione, con annessa scheda *"FIGURE DI RIFERIMENTO"*.

Presidi e Distretti della ASSL Olbia

PRINCIPALI ATTIVITA' SVOLTE :

- Lotto n. 1 fornitura di biancheria e di vestiario, lavaggio,disinfezione e tutte le obbligazioni connesse
- Lotto n. 2 fornitura di kit sterili, lavaggio disinfezione e sterilizzazione e tutte le obbligazioni connesse

N.B. L'elenco delle attività è sommario ed è esclusivamente finalizzato alla individuazione delle attività a rischio interferenze con lavoratori ASL, utenti ASL e Ditte terze , e non ha alcun effetto vincolante ai fini dell'appalto.

ELENCO LUOGHI DI LAVORO

LUOGHI DI LAVORO:
AMBULATORIO via Monti Di Lu Tronu, 3 - Aggius

LUOGHI DI LAVORO:
SERVIZIO VETERINARIO via Roma, 120 - Aggius

LUOGHI DI LAVORO:
AMBULATORIO via Trentino, 24 A - Aglientu

LUOGHI DI LAVORO:
AMBULATORIO via Europa, 8 A – Alà Dei Sardi

LUOGHI DI LAVORO:
AMBULATORIO via Roma, 121 – Alà Dei Sardi

LUOGHI DI LAVORO:
POLIAMBULATORIO via Jaseppa Di Scanu - Arzachena

LUOGHI DI LAVORO:
CENTRO DIALISI via Costa Smeralda, 9 - Arzachena

LUOGHI DI LAVORO:
POLIAMBULATORIO via Li Casi D'Ignò - Badesi

LUOGHI DI LAVORO:
SERVIZIO VETERINARIO via Monte Acuto,32 Berchidda

LUOGHI DI LAVORO:
AMBULATORIO via Nuoro, 3 - Berchidda

LUOGHI DI LAVORO:
AMBULATORIO località Tisiennari - Bortigiadas

LUOGHI DI LAVORO:
AMBULATORIO via Dante Alighieri 32 - Bortigiadas

LUOGHI DI LAVORO:
POLIAMBULATORIO via Fabrizio De Andrè - Buddusò

LUOGHI DI LAVORO:
AMBULATORIO via Dante Alighieri, 2 - Budoni

LUOGHI DI LAVORO:
AMBULATORIO via Madrid - Calangianus

LUOGHI DI LAVORO:
AMBULATORIO via Liberta', 129 – Golfo Aranci

LUOGHI DI LAVORO:
OSPEDALE PAOLO MERLO via Terralugiana, 1 - La Maddalena

LUOGHI DI LAVORO:
POLIABULATORIO via Don Vico località Padule – La Maddalena

LUOGHI DI LAVORO:
POLIAMBULATORIO viale Don Sturzo – Loiri Porto san Paolo

LUOGHI DI LAVORO:
AMBULATORIO SERVIZIO VETERINARIO via De Amicis, 2 Loiri Porto san Paolo

LUOGHI DI LAVORO:
AMBULATORIO via Trieste, 33 Luogosanto

LUOGHI DI LAVORO:
AMBULATORIO via Nazionale, 74 Luras

LUOGHI DI LAVORO:
SERVIZIO VETERINAIO via Cuccuruedre, 10 - Monti

LUOGHI DI LAVORO:
AMBULATORIO Località Su Can. La PALAZZINA, 39 - Monti

LUOGHI DI LAVORO:
AMBULATORIO via Regione Sarda, 4 - Monti

LUOGHI DI LAVORO:
OSPEDALE SAN GIOVANNI DI DIO viale Aldo Moro - Olbia

LUOGHI DI LAVORO:
OSPEDALE GIOVANNI PAOLO II – Via Bazzoni/Sircana, 2/2a
Località Tannaule- Olbia

LUOGHI DI LAVORO:
SEDE AMMINISTRATIVA – Via Bazzoni/Sircana, 2/2a
Località Tannaule- Olbia

LUOGHI DI LAVORO:
SERD via Ghiberti, 14 - Olbia

LUOGHI DI LAVORO:
SERVIZIO SALUTE MENTALE via Baronia - Olbia

LUOGHI DI LAVORO:
CASA FAMIGLIA via Palladio, 12 - Olbia

LUOGHI DI LAVORO:
AMBULATORIO via Molise, 4 – San Pantaleo

LUOGHI DI LAVORO:
AMBULATORIO via Antonio Segni - Oschiri

LUOGHI DI LAVORO:
AMBULATORIO via Torquato Tasso - Oschiri

LUOGHI DI LAVORO:
AMBULATORIO/SERVIZIO VETERINARIO via Roma, 9/15 - Padru

LUOGHI DI LAVORO:
AMBULATORIO via Degli Achei, 1 - Palau

LUOGHI DI LAVORO:
AMBULATORIO 7 SERVIZIO VETERINARIO Via Fonte Vecchia, 44 - Palau

LUOGHI DI LAVORO:
AMBULATORIO via Sardegna, 27 – San Teodoro

LUOGHI DI LAVORO:
POLIAMBULATORIO via Carlo Felice, 110 – Santa Teresa Di Gallura

LUOGHI DI LAVORO:
SERVIZIO VETERINARIO via Berlinguer, 4 – Santa Teresa Di Gallura

LUOGHI DI LAVORO:
AMBULATORIO via Galileo Galilei, 4 – Sant'Antonio di Gallura

LUOGHI DI LAVORO:
AMBULATORIO Grazia Deledda, 9 - Telti

LUOGHI DI LAVORO:
SERVIZI AMMINISTRATIVI via C. Demartis, 19 – Tempio Pausania

LUOGHI DI LAVORO:
CASA FAMIGLIA Circonvallazione S. Giuseppe – Tempio Pausania

LUOGHI DI LAVORO:
UFFICI AMMINISTRATIVI via Farina, 1 – Tempio Pausania

LUOGHI DI LAVORO:
SERD via Sardegna, 9 – Tempio Pausania

LUOGHI DI LAVORO:
CONSULTORIO FAMILIARE via Belluno, 9 – Tempio Pausania

LUOGHI DI LAVORO:
OSPEDALE PAOLO DETTORI via Grazia Deledda, 19 – Tempio Pausania

LUOGHI DI LAVORO:
NUOVA RSA CON HOSPICE via Tobagi – Tempio Pausania

LUOGHI DI LAVORO:
AMBULATORIO vico Bortigiadas – Trinità d'Agultu e Vignola

FIGURE DI RIFERIMENTO AZIENTA Tutela Salute ASSL Olbia

Direttore Sanitario	**Dott. Francesco Enriches**
Direttore Amministrativo	**Dott. Stefano Lorusso**

Personale di Riferimento e Prevenzione Incendio		
Funzione	**Nominativo**	**Telefono**
Referente del Contratto		
Addetto Antincendio 1	**In corso di designazione** (art.18 comma1, lettera b D. Lgs. 81/08)	
Addetto Antincendio 2	**In corso di designazione** (art.18 comma1, lettera b D. Lgs. 81/08)	
Addetto Antincendio 1	**In corso di designazione** (art.18 comma1, lettera b D. Lgs. 81/08).	
Addetto Antincendio 2	**In corso di designazione** (art.18 comma1, lettera b D. Lgs. 81/08)	
Addetto Antincendio 1	**In corso di designazione** (art.18 comma1, lettera b D. Lgs. 81/08)	
Addetto Antincendio 2	**In corso di designazione** (art.18 comma1, lettera b D. Lgs. 81/08)	
Addetto Antincendio 1	**In corso di designazione** (art.18 comma1, lettera b D. Lgs. 81/08)	
Addetto Antincendio 2	**In corso di designazione** (art.18 comma1, lettera b D. Lgs. 81/08)	
Addetto Antincendio 1	**In corso di designazione** (art.18 comma1, lettera b D. Lgs. 81/08)	
Addetto Antincendio 2	**In corso di designazione** (art.18 comma1, lettera b D. Lgs. 81/08)	
Addetto Antincendio 1	**In corso di designazione** (art.18 comma1, lettera b D. Lgs. 81/08)	
Addetto Antincendio 2	**In corso di designazione** (art.18 comma1, lettera b D. Lgs. 81/08)	
Addetto Antincendio 1	**In corso di designazione** (art.18 comma1, lettera b D. Lgs. 81/08)	
Addetto Antincendio 2	**In corso di designazione** (art.18 comma1, lettera b D. Lgs. 81/08)	
Addetto Antincendio 1	**In corso di designazione** (art.18 comma1, lettera b D. Lgs. 81/08)	
Addetto Antincendio 2	**In corso di designazione** (art.18 comma1, lettera b D. Lgs. 81/08)	
Addetto Antincendio 1	**In corso di designazione** (art.18 comma1, lettera b D. Lgs. 81/08)	
Addetto Antincendio 2	**In corso di designazione** (art.18 comma1, lettera b D. Lgs. 81/08)	

La scheda "Personale di Riferimento" relativa alle figure degli Addetti verrà compilata in fase di coordinamento cooperazione a completamento del presente D.U.V.R.I. da allegare al Contratto d'Appalto.

RISCHI PREESISTENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO
informativa per l'Impresa Appaltatrice
art. 26 comma 2 punto b del D.Lgs 81/2008

Procedura

La valutazione dei rischi da interferenze prevede che il Soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico affidamento, trasmetta all'appaltatore l'elenco dei rischi presenti all'interno dei locali/aree dove saranno eseguiti i lavori e prestati i servizi.

Ulteriori e più specifiche informazioni sono messe a disposizione dalla Stazione Appaltante all'Impresa aggiudicataria dell'Appalto presso il Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale attraverso il RSPP ed i diversi Addetti per la Sicurezza. E' di seguito riportato l'elenco dei principali rischi presenti in ambito ospedaliero e sanitario in genere, descrizione delle loro origini e principali misure di prevenzione e protezione, esposto nel sunto contenuto nella seguente tabella; relativamente alle procedure in caso di emergenza di cui all'art. 46 del T.U. Se ne riporta di seguito un estratto. Essendo il luogo di lavoro un Presidio Sanitario munito di Punto di primo Soccorso, tutte le operazioni relative ad un eventuale primo soccorso verranno garantite. Dovrà essere instaurata una cooperazione sinergica tra Impresa esecutrice ed i settori coinvolti (Servizi Tecnici e Logistica, il Servizio di Ingegneria Clinica, la Direzione Medica della Struttura interessata etc.) finalizzata all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione nei luoghi di lavoro.

Verranno elencate le categorie di rischio presenti nelle aree Aziendali interessate o spazi all'interno degli edifici, possibili scenari dei lavori in appalto.

Elenco dei principali fattori di rischio preesistenti nella struttura Aziendale interessata, significativi ai fini dell'individuazione delle interferenze e relative misure di prevenzione e protezione.

SCHEDE ESPLICATIVE

RISCHI PRESENTI NELLE	**AREE ESTERNE OSPEDALIERE (percorsi di accesso)**
RISCHIO INVESTIMENTO - TRAFFICO VEICOLARE MEZZI E PEDONI	
Descrizione dell'origine del rischio	**Misure di prevenzione e protezione**
Nelle aree esterne possono circolare camion, autocarri, furgoni per operazioni di carico e scarico merci e per le operazioni di movimentazione dalle piazzole da e verso i depositi, magazzini, aree interne di accumulo biancheria etc., carrelli elevatori, trans pallet elettrici e manuali con operatore a terra, pedoni e autisti. Sono presenti INOLTRE mezzi che effettuano operazioni di trasporto specifiche come trasporto salme, trasporto pazienti da parte di ambulanze, traffico mezzi Aziendali. - Pertanto è presente un **rischio di collisione** tra i mezzi circolanti, mezzi di sollevamento presenti e rischio **investimento** di pedoni da parte dei mezzi in transito. Possibilità di **scontro, urto o investimento** del personale da parte dei mezzi presenti.	L'Azienda ha provveduto a esporre in più punti delle aree esterne adeguata segnaletica verticale di sicurezza (cartelli di divieto , prescrizione e avvertimento) Le piazzole di carico e scarico sono definite tramite segnaletica orizzontale Durante le manovre di avvicinamento e di parcheggio è vietato l'accesso alle piazzole di carico e scarico Tutti i carrelli elettrici sono dotati di dispositivo acustico e luminoso che viene azionato da parte dei conducenti per segnalare il loro passaggio ai lavoratori. I conducenti dei mezzi di soccorso dei mezzi Aziendali sono stati informati sulle procedure comportamentali da applicare durante la circolazione e sosta all'interno delle aree ospedaliere.
RISCHIO SCHIACCIAMENTO MOVIMENTAZIONE MECCANICA MATERIALI	
Descrizione dell'origine del rischio	**Misure di prevenzione e protezione**
I Mezzi esterni che effettuano operazioni di carico e scarico sono dotati di apparecchi di sollevamento che vengono utilizzati direttamente	Nelle piazzole esterne durante le operazione di carico/scarico materiali e merci in arrivo o in partenza da o sui mezzi di trasporto, **la zona viene**

RISCHI PRESENTI NELLE AREE ESTERNE OSPEDALIERE (percorsi di accesso)	
RISCHIO INVESTIMENTO - TRAFFICO VEICOLARE MEZZI E PEDONI	
Descrizione dell'origine del rischio	**Misure di prevenzione e protezione**
dagli autisti dei mezzi stessi. I rischi per i lavoratori presenti derivano principalmente da: - Potenziale caduta dei carichi sul personale che opera nella zona o che vi transita **(schiacciamento);**	**interdetta** al personale essendo tale operazione condotta dagli autisti stessi o loro coadiutori. Nelle piazzole esterne è consentito il transito di carrelli elevatori, trans pallet elettrici e manuali **solo** per operazioni di C/S da e verso gli edifici ospedalieri. L'Azienda ha provveduto a esporre in più punti delle aree esterne adeguata segnaletica verticale di sicurezza (cartelli di divieto , prescrizione e avvertimento). I trans pallet elettrici sono muniti di lampeggiante e clacson per segnalare in caso di pericolo.
RISCHIO CADUTA A LIVELLO	
Descrizione dell'origine del rischio	**Misure di prevenzione e protezione**
Per esigenze di servizio i lavoratori aziendali sono portati a transitare nelle aree esterne ospedaliere I rischi per i lavoratori presenti derivano principalmente da: - della disconnessione del terreno - dalla superficie bagnata - della presenza di impianti che ostacolano la percorribilità delle aree	Nelle aree esterne sono presenti percorsi pedonali idonei per la circolazione costituiti da marciapiedi e zone delimitate con segnaletica orizzontale. Per la riduzione del rischio da scivolamento è necessario indossare adeguato DPI
RISCHIO ELETTRICO	
Descrizione dell'origine del rischio	**Misure di prevenzione e protezione**
Il rischio di elettrocuzione in queste aree è riscontrabile presso locali tecnologici non interdetti all'accesso, i quadri prese presenti nelle zone di carico e scarico. Gli effetti dannosi della corrente elettrica possono verificarsi in seguito a : - contatto diretto ovvero tramite contatto accidentale di una parte del corpo con elementi che nel normale funzionamento sono in tensione (es. barre elettrificate dei quadri elettrici, conduttori elettrici etc.) - contatto indiretto tramite contatto accidentale di una parte del corpo con parti di apparecchiatura che durante il normale funzionamento non è in tensione ma che si trova in tensione a seguito di malfunzionamento.	L'impianto elettrico è in gran parte a norma e per la restante parte in fase di messa a norma. In Azienda è garantito un grado di protezione minimo IP65. Tali requisiti vengono rispettati sui quadri prese e sull'impianto di illuminazione generale e sussidiaria. Il sistema di messa a terra dell'impianto elettrico , abbinato ai differenziali magnetotermici, fornisce le necessarie garanzie per la sicurezza di tutti i lavoratori durante lo svolgimento delle attività. Tali impianti vengono sottoposti regolarmente a verifiche di legge.
RISCHIO CHIMICO	
Descrizione dell'origine del rischio	**Misure di prevenzione e protezione**
Presso le zone di carico e scarico possono aver luogo movimentazioni di sostanze chimiche che verranno impiegate come materiale di consumo all'interno dei reparti. Esiste pertanto un rischio di eventuale inalazione o contatto con sostanze dannose per l'organismo derivante da rottura degli imballaggi o sversamenti delle sostanze movimentate.	Il traffico nel piazzale esterno e nei pressi delle zone di carico/scarico è regolato da segnaletica orizzontale e verticale al fine di evitare incidenti che potrebbero causare la rottura degli imballaggi e dei contenitori delle sostanze chimiche.
RISCHIO INCENDIO	
Descrizione dell'origine del rischio	**Misure di prevenzione e protezione**
All'interno dell'area insistono attività soggette al controllo da parte dei VV.FF. classificate TIPO A (impianti di produzione calore, gruppi elettrogeni, autorimesse) come indicato nel D.M. 16/02/1982	L'Azienda è dotata di un impianto idrico antincendio a copertura dell'area limitrofa agli edifici, inoltre esternamente vi è un numero adeguato di estintori in relazione al tipo di attività svolta.

RISCHI PRESENTI NELLE AREE ESTERNE OSPEDALIERE (percorsi di accesso)	
RISCHIO INVESTIMENTO - TRAFFICO VEICOLARE MEZZI E PEDONI	
Descrizione dell'origine del rischio	**Misure di prevenzione e protezione**
	Gli estintori, collocati in punti appropriati e facilmente raggiungibili, sono segnalati da relativi cartelli e soggetti a regolari verifiche e manutenzioni periodiche a cura di una Ditta specializzata. E' presente apposito Servizio per l'evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo e prevenzione incendi. L'area è raggiungibile agevolmente dai mezzi di soccorso dei VV.FF..
RISCHIO ESPLOSIONE	
Descrizione dell'origine del rischio	**Misure di prevenzione e protezione**
Tale rischio è dato dalla presenza dell'area di stoccaggio delle bombole d'ossigeno sia vuote che piene in attesa di essere consegnate ai reparti. La fuoruscita del gas a pressione (200 BAR) per cause accidentali (rottura della valvola etc) può presentare un pericolo per chi si trova nelle vicinanze. L'incidente potenzialmente più grave è la caduta accidentale della bombola. Data la loro forma, le bombole sono recipienti instabili e possono provocare danni alle persone e alle cose investite nonché, durante la caduta, riportare danneggiamenti alla valvola: l'eventuale distacco del regolatore di ossigeno compresso può provocare la fuoriuscita del gas, **con un effetto esplosivo.** Questo avviene perché la compressione causa un innalzamento di calore che può essere sufficiente per incendiare i materiali che entrano in contatto con l'ossigeno. La pressione causata dalla fuoriuscita incontrollata del gas imprime un forte movimento rotatorio alla bombola. Tali aspetti possono portare a infortuni ai piedi e alle mani ed innesco di materiali.	L'approvvigionamento e gestione del gas O2 in bombole è affidata dall'Azienda a ditta specializzata che applica protocolli di sicurezza previsti dalle vigenti leggi in merito. Le bombole sono posizionate in area apposita delimitata avente superficie di appoggio pianeggiante; sono tenute in posizione verticale ed assicurate a strutture metalliche per evitarne il ribaltamento; Le bombole sono mantenute in esterno con temperatura ambientale di sicurezza poichè non raggiunge o superare i 50°C. Le bombole piene da quelle vuote sono tenute separate, in aree contraddistinte.

RISCHI PRESENTI NEI	PADIGLIONI OSPEDALIERI E STRUTTURE SANITARIE
RISCHIO CHIMICO	
Descrizione dell'origine del rischio	**Misure di prevenzione e protezione**
Il rischio chimico per la salute dei lavoratori Aziendali è dato dall'impiego diretto di **prodotti chimici per la disinfezione** delle attrezzature e dei pazienti (soluzioni iodate), che ai detersivi usati per la pulizia dei locali e di alcuni materiali. Prodotti peraltro indispensabili e d'uso comune in tutti i reparti ospedalieri. Ulteriori sostanze	Il personale è formato e informato per : • eseguire le disinfezioni e operazioni di pulizia mediante le procedure standard di sicurezza durante il lavoro • comprendere la composizione di preparazioni pericolose e significato delle etichettature dei prodotti e relative schede
chimiche utilizzate nei reparti di degenza sono **l'etere etilico e l'acetone,** sterilizzazione di apparecchiature elettromedicali **con glutaraldeide;** in reparti specifici (dermatologia) in preparati dermatologici **fenolo, benzolo, formaldeide e catrame acetonico;** in reparti dialisi **Oxagal;** in reparti radiologia esalazione vapori degli acidi della sviluppatrice. **Rischio chimico di natura infortunistica** ricorre in presenza di consistenti quantità di etere etilico, alcool ed altri prodotti infiammabili in scaffali inadeguati ed in locali scarsamente areati. Per quanto concerne l'esposizione dei lavoratori, all'interno delle sale operatorie, a inalazione di gas medicinali provenienti da impianti o apparecchiature, quali protossido d'azoto o vapori anestetici, le percentuali presenti sono ampiamente al di sotto dei limiti di sicurezza stabiliti dalla legislazione in merito. Particolare attenzione è da prestare al rischio chimico in presenza di manipolazione di **farmaci antiblastici** nei processi di trattamento dei pazienti.	di sicurezza • usare sempre gli idonei Dispositivi di Protezione Individuale in dotazione specifici per ogni singolo tipo di protezione richiesta , in base alla natura e grado di tossicità delle sostanze con cui si viene a contatto (abbigliamento idoneo, maschere, guanti etc.); • Areare i locali a possibile rischio di saturazione vapori chimici tossici Apporre la massima attenzione ai cartelli di segnalazione pericolo specifico Inoltre è obbligo l'uso di cappe aspiranti in zone specifiche. Per la riduzione del rischio chimico da manipolazione di antiblastici a scopi applicativi: • usare idonei DPI • usare idoneo abbigliamento monouso • manipolare i farmaci sotto o aspiratore o utilizzando maschere e occhiali specifici. Misure su rischio di natura infortunistica: L'applicazione rigorosa delle procedure operative di sicurezza standard e il rispetto di tutti i punti in precedenza descritti.
RISCHIO CADUTA A LIVELLO	
Descrizione dell'origine del rischio	**Misure di prevenzione e protezione**
Possibilità di **scivolamento** in presenza di pavimentazione bagnata derivante dall'attività di Ditte addette alle pulizie; in caso di sversamento di liquidi di varia natura sulla pavimentazione; Inciampo in gradini, scale,	Gli addetti alle pulizie dei locali segnalano le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e quindi a rischio scivolamento, attraverso specifica apposizione di cartello di **attenzione per la presenza di pavimenti bagnati**
RISCHIO ELETTRICO	
Descrizione dell'origine del rischio	**Misure di prevenzione e protezione**

RISCHI PRESENTI NEI	PADIGLIONI OSPEDALIERI E STRUTTURE SANITARIE
RISCHIO CHIMICO	
Descrizione dell'origine del rischio	**Misure di prevenzione e protezione**
Il rischio di elettrocuzione in questi ambienti è riscontrabile presso i quadri elettrici presenti, scatole di derivazione, interruttori di corrente, prese di corrente,plafoniere/portalampade, parti di impianto esterne (cavi volanti), prese multiple, apparecchi non a norma, apparecchiature elettromedicali non controllate periodicamente etc... Gli effetti dannosi della corrente elettrica possono verificarsi in seguito a : - **contatto diretto** ovvero tramite contatto accidentale di una parte del corpo con elementi che nel normale funzionamento sono in tensione - **contatto indiretto** tramite contatto accidentale di una parte del corpo con parti di apparecchiatura che durante il normale funzionamento non è in tensione ma che si trova in tensione a seguito di malfunzionamento. - **Arco elettrico** (in caso di corto circuito)	In Azienda è garantito un grado di protezione minimo IP65. Tali requisiti vengono rispettati sui quadri prese e sull'impianto di illuminazione generale e sussidiaria. Il sistema di messa a terra dell'impianto elettrico , abbinato ai differenziali magnetotermici, fornisce le necessarie garanzie per la sicurezza di tutti i lavoratori durante lo svolgimento delle attività. Sono presenti impianti di messa a terra. Tali impianti vengono sottoposti a verifiche periodiche di sicurezza che vengono effettuate a cadenza annuale o semestrale a seconda dello strumento o apparecchiatura e del Servizio di appartenenza. I lavoratori che utilizzano apparecchiature elettromedicali sono stati informati e formati sui rischi elettrici derivanti e sul loro corretto utilizzo.
- Incendio di origine elettrica - Esplosione - Mancanza di energia	
RISCHIO BIOLOGICO	
Descrizione dell'origine del rischio	**Misure di prevenzione e protezione**
Negli ambienti in esame è dato dal **contatto con liquidi e sostanze biologiche e/o soggetti infetti,** quelle legate al contatto col paziente, la manipolazione degli effetti dei pazienti, la loro movimentazione e la manipolazione dei rifiuti contaminati e le operazioni di pulizia relativa. Le modalità di esposizione più frequenti agli **agenti biologici** sono: puntura accidentale, rottura accidentale di provette contenenti sangue, contatti con liquidi organici, contatto fisico stretto col paziente, infezioni trasmesse per areosol e per contatto indiretto; taglio, abrasione con superfici, oggetti, macchine/attrezzature e o sue parti, contatti con mucosa orale, con la congiuntiva, cutaneo; Situazione a rischio è anche quella derivante dallo smaltimento dei rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo in ambito ospedaliero per contatto/lesione nell'atto della raccolta in reparto/unità operativa e del conferimento in deposito temporaneo della struttura interessata.	I lavoratori sono debitamente formati ed informati sui protocolli comportamentali per limitare al massimo Il personale è sottoposto a vaccinazione anti HIV Principali misure di protezione collettiva: -uso di contenitori rigidi per aghi e taglienti -esecuzione costante di pulizia e disinfezione controlli microbiologici dell'aria, uso di filtri assoluti e sanificazione annuale dei filtri dei corpi ventilanti del riscaldamento Principali misure di protezione individuale: Sovraccamici monouso Guanti in lattice/nitrile anallergici Mascherine chirurgiche Mascherine filtranti Mascherine con visiere monouso Cuffiette Occhiali paraspruzzo
RISCHIO INCENDIO	
Descrizione dell'origine del rischio	**Misure di prevenzione e protezione**

RISCHI PRESENTI NEI	PADIGLIONI OSPEDALIERI E STRUTTURE SANITARIE
RISCHIO CHIMICO	
Descrizione dell'origine del rischio	**Misure di prevenzione e protezione**
Si è in presenza di **strutture con aree miste,** di tipo B C e D a rischio specifico (D.M. 18/09/2002) autorimesse, locali tecnologici, depositi, e aree destinate a ricovero in regime ospedaliero e pertanto a rischio incendio. Le origini principali del rischio sono: - grandi accumuli di materiale quali **carta** (faldoni archivio) - **materiali plastici** (pannoloni, set trasfusionale, guanti siringhe etc.) - **lenzuola** teli, materassi cuscini etc. - **prodotti chimici** che reagendo possono innescare incendi - tutte le **porte in legno** dei vani, finestre - tutti gli arredi in legno - tutti i materiali non ignifughi - **corto-circuiti** e surriscaldamento multi prese elettriche - **stufette elettriche** e apparecchiature nelle cucinette di reparto	Le aree con attività classificate TIPO A sono soggette al controllo da parte dei VV.FF.. I lavoratori aziendali sono soggetti a corsi di formazione e informazione in materia antincendio. Gli estintori, collocati in punti appropriati e facilmente raggiungibili, sono nelle quantità e qualità previste dalla legge; essi sono segnalati da relativi cartelli e soggetti a regolari verifiche e manutenzioni periodiche a cura di una Ditta specializzata. Sono presenti, dislocate nelle strutture, cassette antincendio; Sono presenti impianti di allarme incendio a segnalazione acustica; Sono presenti in alcuni reparti impianti di rilevamento fumi; L'area è raggiungibile dai mezzi di soccorso dei VV.FF. in stimati 30 minuti.
RISCHIO AMBIENTALE SMALTIMENTO RIFIUTI	
Descrizione dell'origine del rischio	**Misure di prevenzione e protezione**
1. Rischi derivanti dallo smaltimento dei **rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo:** Maneggiamento contenitori contenenti rifiuti a rischio infettivo; L'attraversamento di aree potenzialmente pericolose (vedasi rischio investimento), rischio da interferenze con vari servizi (trasporto salme, movimentazione meccanica e manuale di materiali e merci) 2. **Smaltimento e contatti accidentali liquidi radiologici,** possibile sversamento dei liquidi radiologici dai serbatoi di raccolta 3. **Rischio amianto,** è possibile vi siano presenti condutture in cemento amianto e condotte di ventilazione . 4. **Apparecchiature radiologiche fuori uso:** possibile presenza di policlorobifenili/ policlorotrifenili nei tubi radiogeni e generatori; 5. **Rischi derivanti da accumulo materiali ingombranti:** aumenta la probabilità di rischio incendio, genera rischio se in prossimità di scale antincendio e uscite di sicurezza.	**1** - L'Azienda ha provveduto a un sistema di pulizia, controllo e vigilanza dell'Area Ecologica Sono in uso corrente i contenitori di plastica rigida a tenuta liquidi organici, riutilizzabili previa idonea disinfezione L'Azienda ha predisposto orari di conferimento di rifiuti pericolosi a rischio infettivo migliorando il controllo dei contenitori e rendendo più efficace la tutela dell'igiene nel deposito. **2** - Sono in via di sostituzione tutte le sviluppatrici chimiche tradizionali e conseguentemente l'eliminazione dei sebatoi **3** – Le tubazioni saranno soggette ad analisi sulla presenza di amianto con conseguente bonifica. **4** – E' in corso il processo di smaltimento in collaborazione con ditte specializzate ed il Settore di Fisica Sanitaria ed il controllo in attesa dello smaltimento. **5** – Una Ditta specializzata previo incarico del settore Ambientale Aziendale, provvede periodicamente alla pulizia, bonifica dei luoghi e smaltimento dei rifiuti abbandonati.

RISCHI PRESENTI **SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' IN AMBIENTI CONFINATI** **(cavedii, cunicoli, tombini, serbatoi, Vasche)**	
RISCHIO ATTIVITA' IN AMBIENTI CONFINATI	
Descrizione dell'origine del rischio	**Misure di prevenzione e protezione**
Presenza di concentrazioni di ossigeno al di sotto del minimo consentito per scarso ricambio d'area o presenza di concentrazioni di gas asfissianti. Presenza di inquinanti tossici o letali.	• Impiegare personale, in percentuale non inferiore al 30 per cento della forza lavoro, con esperienza almeno triennale relativa a lavori in ambienti sospetti di inquinamento o confinanti, assunta con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato ovvero anche con altre tipologie contrattuali o di appalto, a condizione, in questa seconda ipotesi, che i relativi contratti siano stati preventivamente certificati ai sensi D.Lgs. 276/2003 • Impiegare con le funzioni di preposto, lavoratori in possesso di esperienza almeno triennale nel settore. • Aver effettuato attività di informazione e formazione di tutto il personale, ivi compreso il datore di lavoro specificamente mirato alla conoscenza dei fattori di rischio propri di tale attività e assicurare che tutti i lavoratori impiegati siano stati puntualmente e dettagliatamente informati dalla Committente sulle caratteristiche ed i rischi dei luoghi in cui sono chiamati ad operare, ivi i rischi derivanti dai precedenti utilizzi degli ambienti di lavoro e sulle misure di prevenzione ed emergenza adottate in relazione alla propria attività. • Essere in possesso dei dispositivi di protezione collettiva ed individuale, strumentazione e attrezzature di lavoro idonei alla prevenzione dei rischi propri dell'attività lavorativa. • Aver effettuato ai propri lavoratori, l'addestramento all'uso corretto di tali dispositivi, strumentazione e attrezzature e relativamente alla applicazione di procedure di sicurezza coerenti con le previsioni di cui agli artt, 66 e 121 e dell'allegato IV, punto 3 del D.Lgs. 81/2008. • Adottare ed effettuare efficacemente durante tutte le fasi delle lavorazioni una procedura di lavoro specificatamente diretta a eliminare o, ove impossibile, ridurre al minimo i rischi propri delle attività in ambienti confinati, comprensiva della eventuale fase di soccorso e di coordinamento con il sistema di emergenza del Servizio sanitario nazionale e dei Vigili del Fuoco.
Lavori in ambienti sospetti di inquinamento	• E' vietato consentire l'accesso dei lavoratori in pozzi neri, fogne, camini, fosse, gallerie e in generale in ambienti e recipienti, condutture, caldaie e simili, ove sia possibile il rilascio di gas deleteri, senza che sia stata previamente accertata l'assenza di pericoli per

RISCHI PRESENTI **SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' IN AMBIENTI CONFINATI** **(cavedii, cunicoli, tombini, serbatoi, Vasche)**	
RISCHIO ATTIVITA' IN AMBIENTI CONFINATI	
Descrizione dell'origine del rischio	**Misure di prevenzione e protezione**
(D.Lgs. 81/2008 art. 66) Presenza di gas negli scavi (D.Lgs. 81/2008 art. 121)	la vita e l'integrità fisica dei lavoratori medesimi, ovvero senza previo risanamento dell'atmosfera mediante ventilazione o altri mezzi idonei. Quando possa esservi dubbio sulla pericolosità dell'atmosfera, i lavoratori devono essere legati con cintura di sicurezza, vigilati per tutta la durata del lavoro e, ove occorra, forniti di apparecchi di protezione. L'apertura di accesso a detti luoghi deve avere dimensioni tali da poter consentire l'agevole recupero di un lavoratore privo di sensi. • Quando si eseguono lavori entro pozzi, fogne, cunicoli camini e fosse in genere, devono essere adottate idonee misure contro i pericoli derivanti dalla presenza di gas o vapori tossici, asfissianti, infiammabili o esplosivi, specie in rapporto alla natura geologica del terreno o alla vicinanza di fabbriche, depositi, raffinerie, stazioni di compressione e di decompressione, metanodotti e condutture di gas, che possono dar luogo ad infiltrazioni di sostanze pericolose.

MISURE DI PREVENZIONE ANTINCENDIO A CARATTERE GENERALE DA RISPETTARE IN AZIENDA

VIETATO FUMARE O USARE FIAMME LIBERE	
NON MANOMETTERE O SPOSTARE ESTINTORI ED ALTRI DISPOSITIVI DI SICUREZZA	
NON INGOMBRARE NE SOSTARE NEGLI SPAZI ANTISTANTI GLI ESTINTORI, GLI IDRANTI E LE USCITE DI SICUREZZA	

MISURE DI PREVENZIONE DA ADOTTARE
Comportamento in Azienda

A termini dell'Art. 26 D. Lgs. 09 aprile 2008 n. 81 coordinato con D. Lgs. 03 agosto 2009 e s m. e i. si forniscono **ai lavoratori dell'Impresa Appaltatrice** dettagliate informazioni sul comportamento da adottare in Azienda e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

Misure di prevenzione e protezione generali

Si riporta di seguito l'elenco delle principali misure di prevenzione e protezione adottate nella struttura.

Ovunque:

- è vietato fumare;
- è fatto obbligo di attenersi a tutte le indicazioni segnaletiche (divieti, pericoli, obblighi, dispositivi di emergenza, evacuazione e salvataggio) contenute nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici;
- **è vietato apporre cunei sotto le porte tagliafuoco** che devono rimanere chiuse e devono essere aperte e richiuse di volta in volta al passaggio degli operatori dell'Impresa esecutrice dei lavori;
- **è vietato fare uso degli ascensori monta lettighe;** per il trasporto di materiali ed apparecchiature da installare, utilizzare i montacarichi;
  - non usare l'ascensore montacarichi contemporaneamente con soggetti non appartenenti alla ditta Appaltatrice;
  - **non superare MAI, fra il peso degli operatori della ditta Appaltatrice ed i materiali trasportati, il carico massimo stabilito per l'ascensore in uso;**
  - prestare la massima attenzione al fine di non urtare/danneggiare le portine e la cabina dell'ascensore;
  - porre la massima attenzione in fase di uscita dell'ascensore.
- è vietato accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate ai lavori;
- è vietato entrare in: **locali vuotatoi, depositi sporco, locali deposito rifiuti speciali, servizi igienici pazienti.**
- è vietato trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito con la Stazione Appaltante;
- è vietato compiere, di propria iniziativa, manovre o operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- è vietato ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
- è vietato sostare con autoveicoli al di fuori delle aree adibite a parcheggio, fatto salvo per il tempo strettamente necessario al carico/scarico del materiale necessario ai servizi in appalto.
- nelle zone autorizzate al transito veicolare, procedere a passo d'uomo rispettando la segnaletica interna ed il codice della strada.
- Il personale dell'Impresa appaltatrice operante all'interno delle strutture della ASL di Sassari deve essere munito ed indossare in modo visibile l'apposita tessera di riconoscimento con ben visibili dati anagrafici, foto e nome dell'Impresa/Ditta di appartenenza

Nei laboratori (chimici, biologici, fisico-ingegneristici) e locali tecnologici, o zone ad alto rischio in particolare:

- è vietato l'accesso;
- se tali locali sono scenario di lavorazioni in appalto:
  è vietato assumere cibi e bevande;
  è obbligatorio l'uso dei DPI specifici indicati dal Responsabile del Servizio interessato.

il personale deve:

- rispettare le elementari norme igieniche (ad es. lavarsi le mani alla fine del lavoro e non portare oggetti alla bocca);
- indossare, ove previsto, i dispositivi di protezione individuale (DPI) sia dai rischi professionali che da quelli interferenziali :guanti, occhiali, mascherine, etc.;
- attenersi alle istruzioni fissate per ogni laboratorio/servizio/unita operativa ospedaliera dal Responsabile dello stesso.

il personale può:

- in caso di emergenza per incidente/malore durante le ore lavorative, fruire delle prestazioni sanitarie della struttura es. Punto di primo Soccorso.
- in caso di necessità rivolgersi al personale sanitario presente.
- fare uso dei servizi igienici in uso al pubblico disponibili all'interno del Presidio.
- **nel caso in cui viene fatta espressa richiesta da parte dell'Impresa appaltatrice, ottenere la disponibilità di un locale da utilizzare come spogliatoio con wc annesso, dietro indicazione del Responsabile della U.O. e dei STEL della Stazione Appaltante.**

il personale non deve:

- entrare nei locali se non espressamente autorizzato, soffermandosi nelle aree di lavoro /UU.OO. esclusivamente per il tempo necessario all'intervento;
- fare operazioni per le quali non sia autorizzato.
- abbandonare i rifiuti nell'area ospedaliera e non si può usufruire dei cassonetti e aree di stoccaggio dell'azienda per rifiuti non provenienti dalla attività lavorativa in Appalto. I rifiuti prodotti ed il materiale di risulta proveniente dalle attività di cantiere, devono essere smaltiti, secondo le norme vigenti, a cura e spese dell'Impresa stessa, immediatamente.

Comportamento nelle aree esterne

- Per la circolazione nelle aree esterne a strutture sanitarie occorre attenersi alla segnaletica stradale ed a quella specifica.
- Nelle zone dove è previsto il passaggio di carrelli, mezzi motorizzati, di autoveicoli e mezzi di soccorso si raccomanda di prestare tutta la necessaria attenzione..
- All'interno dell'Azienda la circolazione con mezzi motorizzati deve avvenire a bassissima velocità onde scongiurare incidenti, e in caso di sosta spegnere i motori.
- Non sostare, non ingombrare e non intralciare le aree di sosta per i mezzi di soccorso.

Ambienti confinati o pericolosi

Vi sono ambienti, intercapedini e cunicoli destinati al passaggio di impianti ai quali si potrebbe dover accedere per attività in appalto, controllo e collaudo; l'accesso, ove strettamente necessario, deve essere autorizzato, con rigide condizioni di sicurezza, dai Servizi Tecnici e Logistica Aziendali.

In tutte le aree di lavoro poste ad altezza superiore a m. 2,00, utilizzare i DPI e gli approntamenti previsti; (rischi inerenti l'attività professionale)

Aree e luoghi di lavoro e operazioni contenenti potenziali rischi

In tutte le lavorazioni in quota (> m 2,00), che necessitano l'utilizzo di scale, trabattelli etc., utilizzare in modo corretto gli approntamenti ed i DPI previsti (assistenza a terra nell'uso delle scale, blocco degli stabilizzatori dei trabattelli, etc., uso dei dispositivi di aspirazione simultanea nella realizzazione di forature su paramenti murari, nelle operazioni di demolizione di elementi murari applicare il procedimento a "compartimenti stagni" e, se ciò non fosse possibile, realizzare compartimentazione provvisoria isolante.

Tutti gli utensili e materiali, nonché i prodotti di demolizione/smantellamento posti a

quota superiore ai mt. 2,00 possono diventare, cadendo, motivo di infortunio per caduta oggetti/materiali dall'alto per le persone in transito nelle aree adiacenti sottostanti, pertanto utilizzare tutti gli approntamenti del caso previsti.

Stesso dicasi per il contatto con apparecchiature in tensione, in movimento, a rischio incendio che, per contatto diretto possano essere fonte di rischio. E' fatto obbligo di attenersi scrupolosamente a tutto quanto previsto nel POS predisposto dall'Impresa aggiudicataria relativo al presente affidamento ed a quanto stabilito nel presente D.U.V.R.I..

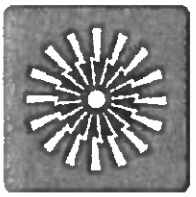
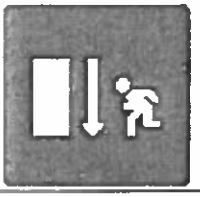
GESTIONE DELLE EMERGENZE

Indicazioni di carattere generale:

- **L'Impresa Appaltatrice deve prendere visione delle misure e delle procedure di emergenza e per chiarimenti ulteriori rivolgersi al S.P.P. Aziendale.**
- Al verificarsi di una qualsiasi emergenza tutti sono tenuti ad attivarsi senza compromettere la propria e l'altrui incolumità contattando gli addetti alle emergenze della struttura.
- In caso di allarme da dispositivo acustico - visivo o per evidenza diretta, seguire le istruzioni del personale di servizio e la segnaletica di esodo verso luoghi sicuri.
- Gli operatori dell'Impresa Appaltatrice sono responsabili delle proprie attrezzature e materiali che non devono formare intralcio o impedimento o pericolo di incendio lungo le vie di esodo.
  - Ogni lavoratore presente all'interno dell'area Aziendale, nel caso si noti una situazione di pericolo quale ad esempio un principio di incendio, dovrà attivare mediante uno dei pulsanti presenti in Azienda, l'allarme ottico/acustico di zona.

Indicazioni sull'evacuazione dei locali (estratto dal Piano di Emergenza ed Evacuazione generale Aziendale)

1. evacuare i locali in modo ordinato, seguendo le istruzioni degli addetti
2. non correre
3. non usare gli ascensori
4. non portare con se oggetti ingombranti o pericolosi
5. in presenza di fumo o fiamme coprirsi la bocca e il naso con fazzoletti o panni umidi
6. respirare con il volto verso il suolo
7. fermarsi a riprendere energie o fiato in caso si sia affaticati
8. in presenza di forte calore proteggersi il capo con indumenti possibilmente bagnati evitando assolutamente tessuti sintetici
9. giunti all'esterno portarsi in luogo sicuro (centri di raccolta)
10. non ostruire gli accessi allo stabile rimanendo vicini ad essi dopo essere usciti
11. nei punti di raccolta attendere da parte del personale un appello e istruzioni
12. **non tornare indietro per nessun motivo !**

NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO IN CASO DI EMERGENZA- CARTELLONISTICA	
SEGNALARE L'INCENDIO AZIONANDO I PULSANTI DI ALLARME ANTINCENDIO ESISTENTI	
IN CASO DI INCENDIO ATTENERSI RIGOROSAMENTE ALLE DISPOSIZIONI IMPARTITE DAL PERSONALE DEL SERVIZIO ANTINCENDIO AZIENDALE	
DURANTE L'EVACUAZIONE SEGUIRE LE VIE DI ESODO SEGNALATE DAI CARTELLI DI SALVATAGGIO E DALLE LUCI DI EMERGENZA	
DOPO AVER RAGGIUNTO L'ESTERNO DELLE EDIFICIO RIMANERE PRESSO IL PUNTO DI RACCOLTA INDICATO DAGLI ADDETTI ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE O PRESSO IL PUNTO DI RACCOLTA INDICATO DAI VV.FF.	
NON USARE ACQUA PER SPEGNERE INCENDI SU APPARECCHIATURE ELETTRICHE E/O ELETTRONICHE IN TENSIONE	

NUMERI TELEFONICI IN CASO DI EMERGENZA

STRUTTURE ESTERNE	Numero
Vigili del Fuoco	115
Pronto Intervento (Carabinieri)	112
Pronto Intervento (Polizia)	113
Emergenza Sanitaria	118
Pronto Intervento (Polizia Municipale)	
Centro Antiveleni (Milano)	02 66101029
Centro Antiveleni (Roma)	06 3054343
ENEL (Segnalazione guasti)	800 162280
Azienda Sanitaria (centralino Olbia)	

STRUTTURE AZIENDALI	Numero
Direttore Generale	
Direttore Sanitario	
Direttore Amministrativo	
Resp. Ufficio Tecnico	
Resp Serv. Prev. e Protezione Aziendale	
Medico Competente Azienda ASSL Olbia	

DISPOSIZIONI GENERALI DI SICUREZZA RELATIVE A LAVORAZIONI DI TIPO EDILE E IMPIANTISTICO

1) VIE DI FUGA E USCITE DI SICUREZZA

L'Impresa aggiudicataria deve preventivamente prendere visione delle planimetrie dei locali con la indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza comunicando alla stazione appaltante ed al S.P.P.A. eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento degli interventi.

I corridoi e le vie di fuga in generale devono essere mantenuti costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sgomberi da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere (trabattelli, carriole, scale portatili ecc.), anche se temporanei.

L'impresa che attua i lavori dovrà preventivamente prendere visione della distribuzione planimetrica dei locali e della posizione dei presidi di emergenza e della posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche, dati.

Deve inoltre essere informato sui responsabili per la gestione delle emergenze, nominati ai sensi degli artt. 7, 9 e 19 del Testo Unico in materia di sicurezza, nell'ambito dell'edificio scenario di intervento.

I mezzi di estinzione siano sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono sempre rimanere sgombri e liberi.

Ogni lavorazione deve prevedere un pianificato SMALTIMENTO presso discariche autorizzate e procedure corrette, rimozione d residui e rifiuti nei tempi tecnici strettamente necessari, delimitare e segnalare le aree per il deposito temporaneo la cui collocazione è stabilita dalla D.L.. Contenere gli impatti visivi e la produzione di polveri.

Per lavori e/o il trattamento di rifiuti identificati con la sigla di rischio "R45, R49, R61" (es. Amianto) devono essere predisposti specifici ed opportuni piani Operativi di Sicurezza ed attività ad essi connesse (gestione del lavoro, deposito temporaneo rifiuti, bonifica dell'area).

I Responsabili dei Servizi/UU.OO. nell'ambito del quale si svolgono le lavorazioni, devono essere informati sul recapito dei responsabili dell'Impresa esecutrice in modo che al verificarsi di problematiche o situazioni di emergenza connesse con la presenza del cantiere stesso possa intervenire avvertendo chi di dovere.

2) BARRIERE ARCHITETTONICHE ED USO DI ATTREZZATURE DEL COMMITTENTE

L'attuazione degli interventi e l'installazione del cantiere non deve creare barriere architettoniche o ostacoli alla percorrenza dei luoghi non assoggettati dall'intervento; in tale caso segnalare adeguatamente il percorso alternativo e sicuro per lavoratori Aziendali e utenti.

Potrà essere richiesto l'uso di attrezzature fisse e portatili del Committente in maniera preventiva attraverso i piani di sicurezza dettagliandone le modalità e tempi.

In caso di cessione in uso di attrezzature del Committente, si dovrà predisporre scheda tecnica individuale che ne evidenzi la conformità e la sicurezza rispetto alle normative vigenti.

3) COLLEGAMENTI ALLA RETE ELETTRICA

Non è consentito l'allacciamento alla rete elettrica degli edifici Aziendali per utilizzatori di potenze superiori a 1000 W senza aver concordato le modalità con i Servizi Tecnici e Logistica settore elettrico che gestisce la manutenzione dello stabile.

In ogni caso, qualsiasi utilizzazione di rete elettrica da parte delle ditte esterne con potenze, sia inferiori, che superiori, deve avvenire tramite utilizzo di quadri di alimentazione elettrica di sicurezza di loro fornitura, a protezione dei contatti accidentali, da inserire tra l'impianto elettrico dell'edificio ed i loro apparecchi utilizzatori.

In alternativa, l'Impresa Appaltatrice che opera dovrà provvedere con forniture elettriche autonome rispetto alla rete del Presidio ed in ogni caso, prima di ordinare, acquisire e collegare all'impianto elettrico apparecchiature di notevole assorbimento di energia, occorrerà accertare (se non avvenuta in sede progettuale) la disponibilità di potenza elettrica ed ottenere l'autorizzazione al collegamento dagli Uffici competenti.

È comunque vietato l'uso di fornelli, stufe elettriche, radiatori termici e/o raffrescatori portatili, piastre radianti ed altre apparecchiature se non preventivamente ed espressamente autorizzati.

Per gli eventuali interventi sugli impianti elettrici e di sicurezza (rivelazione incendio, estinzione incendi, ecc.), che non siano interventi ex novo compresi nel progetto, dovrà essere preventivamente acquisita specifica autorizzazione e successiva dichiarazione di conformità.

4) INTERRUZIONE ALLA FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA E/O IDRICA

Interruzioni dell'energia elettrica, del funzionamento degli impianti di riscaldamento / climatizzazione, della fornitura idrica per i servizi e per il funzionamento degli impianti di spegnimento andranno sempre concordate con la D.L. E con il Responsabile del Presidio presso cui si interviene.

5) FORNITURE E INSTALLAZIONI NELL'AMBITO DELLE MANUTENZIONI NEI DEI LUOGHI DI LAVORO

L'acquisto e relativa installazione e di elementi di impianti, dispositivi, apparecchiature, infissi con **resistenza al fuoco specifica** etc. , deve essere fatto tenendo conto del rispetto delle misure generali di tutela, richiedendo al costruttore/fornitore esplicitamente la presenza della **marcatura CE,** la dichiarazione di conformità alle norme vigenti in materia di sicurezza, prevenzione, la compatibilità elettromagnetica, le schede tecniche e di sicurezza, le cautele per il loro utilizzo.

La documentazione deve essere mantenuta a disposizione dell'Addetto al controllo lavori e referente sicurezza, del Servizio di Prevenzione e Protezione e degli Organi di controllo.

L'ubicazione e le caratteristiche di apparecchiature, dei materiali costituenti gli infissi, parti impiantistiche etc. **devono essere compatibile con i locali ove questi saranno posizionati.**

Nel caso di modifiche a impianti/dispositivi esistenti e/o costruzione ex-novo di questi ultimi, deve essere fornito all'Addetto al controllo lavori o referente sicurezza o al Servizio di Prevenzione e Protezione, un certificato di conformità e un fascicolo tecnico, appositamente predisposto.

Per eventuali prodotti o preparati pericolosi chimici e/o tossico/nocivi presenti dovrà essere presente la scheda tecnica e di sicurezza chimico-tossicologica secondo la normativa vigente che dovrà essere comprensibile e messa a disposizione dei lavoratori.

Non è ammessa la presenza di sostanze o preparati pericolosi chimici nocivi per la salute, se sprovvisti di tale scheda.

Non è ammessa la presenza/uso di sostanze o preparati pericolosi con la frase di rischio " R45, R49, R61"; la presenza/uso di sostanze e /o preparatati pericolosi con la frase di Rischio "R40" devono essere preventivamente autorizzati e valutati dal Servizio di Prevenzione e Protezione.

6) IMPIANTI A RETE – IMPIANTI CENTRALIZZATI

Qualora, in base alla tipologia ed entità delle opere, si rendesse necessario eseguire demolizioni e tracce all'interno del Presidio, è necessario consultare preventivamente il progetto contenente le specifiche degli impianti presenti (distribuzione, sistemi controllo e di allarme) e prima dell'esecuzione dei lavori dovrà essere acquisito parere favorevole della D.L. L'interruzione momentanea di tali linee andrà sempre concordate con la D.L. E con il Responsabile del Presidio presso cui si interviene.

L'interruzione momentanea del funzionamento degli impianti di riscaldamento / climatizzazione, della fornitura idrica per i servizi e per il funzionamento degli impianti di spegnimento andranno sempre concordate con la D.L. E con il Responsabile del Presidio presso cui si interviene.

7) IMPIANTI ANTINCENDIO ESISTENTI

Fermo restando la verifica costante di tali mezzi di protezione dal punto di vista della manutenzione ordinaria, non si potranno apportare modifiche, se queste non saranno preventivamente autorizzate dalla Committenza.

9) MODIFICHE ALLA DESTINAZIONE D'USO DEI LOCALI DEI PRESIDI E DISTRETTI

Ai sensi del D.M. 16 febbraio 1982 ..."tutte le modifiche di destinazione d'uso dei locali, compreso lo spostamento di pareti, modifica di porte, corridoi, o altro, dovranno essere preventivamente autorizzate dagli Uffici competenti e quindi rispondenti alle norme di sicurezza".

10) SOVRACCARICHI

L'introduzione di carichi, anche temporaneamente, nella misura superiore al carico massimo per metro quadrato su solai, non è consentita. L'apposizione di carichi, anche momentanei, dovrà essere preventivamente sottoposta ad assenso da parte del responsabile dei lavori della Committenza, sia per quanto riguarda il peso, sia per la collocazione del carico sul solaio.

11) EMERGENZA PER LO SVERSAMENTO DI SOSTANZE

11.1 In caso di sversamento di sostanze o preparati pericolosi liquidi, arieggiare il locale ovvero la zona, utilizzare, secondo le istruzioni, i kit di assorbimento (che devono essere presenti nel cantiere qualora si utilizzino tali sostanze) e porre il tutto in contenitori all'uopo predisposti (contenitori di rifiuti compatibili).

12.2 Evitare di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica, che possono costituire innesco, in presenza di miscela infiammabile ovvero esplosiva; comportarsi scrupolosamente secondo quanto

previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite "schede di sicurezza" che devono essere presenti sul posto e che devono sempre accompagnare le sostanze e/o prodotti (a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori).

13) EMERGENZA ALLAGAMENTO

In caso di allagamento di locali, accertarsi che la presenza di alimentazione elettrica agli impianti non pregiudichi l'incolumità delle persone eventualmente presenti; se tale evento può costituire rischio elettrico, intervenire sull'interruttore generale di piano disattivando l'alimentazione, assicurandosi una visibilità minima necessaria per l'esodo delle persone e per le operazioni di emergenza, facendo intervenire, secondo le procedure presenti nella Struttura, la squadra di manutenzione idraulica ed informando gli interessati all'evento.

Accertarsi se vi sono presenti sostanze (solide, liquide, gassose) che, in presenza di acqua, possono dare origine a reazioni pericolose per l'incolumità dei presenti, in tal caso dare la precedenza all'allontanamento di tali sostanze.

14) CALZATURE E DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI)

I lavoratori delle ditte esterne che intervengono nei luoghi di lavoro del Presidio in adempimento ad un affidamento di lavori o/e di servizi, devono indossare scarpe di sicurezza antiscivolo dotate di suole in materiale elettricamente isolante (di gomma); inoltre detti operatori dovranno fare uso dei dispositivi di protezione individuale definiti nei rispettivi piani di sicurezza.

15) DIVIETO DI FUMO

È fatto divieto di fumare in tutti i locali del Presidio Sanitario.

Tale divieto si estende anche a tutte quelle aree ove possano essere presenti sostanze e/o preparati pericolosi, depositi di materiali infiammabili o ritenuti tali, in locali di deposito di ogni ordine e specie (Centrali Termiche – Centrali gas medicali, aree aperte con presenza di stoppie etc.).

Chi non ottempera a tale divieto verrà allontanato immediatamente dai locali dall'incaricato o referente e ove previsto la comminazione della ammenda secondo le nuove disposizioni di Legge.

16) LIMITE DI VELOCITÀ

Per tutta l'area del Presidio, ove è consentito l'accesso con automezzi, la velocità di marcia in genere all'interno di tali aree e di max 10 Km/h.

Per tutti i siti ove vi può essere la presenza di personale a piedi, o ove è limitata la visibilità, o è indicata la presenza di transito di ausili per il trasporto a mano di cose e persone (distribuzione pasti, lavanolo, trasporto salme e lettighe), è obbligatorio procedere a passo d'uomo.

Ad automezzo fermo spegnere immediatamente i motori.

17) DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER SITI OSPEDALIERI

Ogni attività interna ed esterna all'edificio dovrà svolgersi, a seguito di coordinamento, in accordo con il Dirigente Del Presidio, il Responsabile dei Servizi Tecnici e Logistica e i RSPP Aziendale o loro Delegati di concerto con i responsabili dei Lavori;

Interventi rilevanti, attività rumorose, o che prevedano interruzione dell'elettricità o delle forniture di acqua e gas medicali, dovranno svolgersi previo accordi sugli orari da parte del Dirigente Del Presidio, il Responsabile dei Servizi Tecnici e Logistica.

E' necessario prevedere il confinamento di tutte le aree di lavoro e i corridoi di transito.

Non lasciare – dopo averne fatto uso – materiali e contenitori di vernice, solventi o simili. Verificare attentamente che non siano rimasti materiali ed utensili nell'area alla fine delle attività lavorative.

Delimitare sempre le aree di intervento e disporre apposita segnaletica, impedire l'accesso ai non addetti.

Lo scambio di informazioni con i responsabili dei Servizi/UU.OO. prevederà che questi ultimi siano informati circa i lavori da attuare nell'ambito del reparto coinvolto, occorre pertanto che siano individuati i responsabili per la gestione delle emergenze, gli eventuali

servizi igienici fruibili dai lavoratori dell'Impresa esecutrice, i luoghi da adibire a deposito di materiale e che comunque devono essere resi inaccessibili ai lavoratori aziendali,utenza e ditte terze.

A seguito di questo scambio di informazioni per l'attuazione degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi e per la individuazione delle possibili interferenze dovrà essere redatto un "verbale di coordinamento" tra Responsabile del Procedimento o suo delegato e l'Impresa Appaltatrice.

VALUTAZIONE DELLE ATTIVITA' INTERFERENZIALI

"Si parla di attività interferenziali nella circostanza in cui si verifica un **contatto rischioso** (nell'espletamento delle rispettive mansioni) tra il personale della Stazione Appaltante e quello dell'Appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede Aziendale con contratti differenti (Det. Aut. Vigilanza n. 3 del 5/03/2008). Nella presente valutazione si comprendono

METODOLOGIA DI VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITA' DEI RISCHI DA INTERFERENZE

La significatività dei rischi da interferenze è valutata secondo la formula:

$$RI = gR \times pI$$

Dove :

RI = rischio da interferenza

gR= gravità del rischio introdotto da uno o più soggetti coinvolti nella interferenza e/o nella sovrapposizione

pI= probabilità che si verifichi una interferenza e/o sovrapposizione tra uno o più soggetti

		pI			
		improbabile	poco probabile	probabile	molto probabile
gR	lieve	1	2	3	4
	medio	2	4	6	8
	grave	3	6	9	12
	molto grave	4	8	12	16

Classificazione della significatività del RI :

1 - 3	**Trascurabile**
4 – 6	**Lieve**
7 < 12	**Medio/Alto**
12 – 16	**Molto alto**

INDICAZIONE SULLA INTERFERENZA

INTERFERENZA "IN INGRESSO"

Possibile rischio da INTERFERENZA derivante da lavorazioni della Impresa Appaltatrice eseguite in contemporanea con dipendenti ASL nello svolgimento del loro lavoro o terzi presenti a vario titolo (pazienti, Ditte, visitatori etc.); possibili contatti particolari/accidentali con attrezzature dell'Impresa Appaltatrice;

INTERFERENZA " IN USCITA"

Possibile rischio da INTERFERENZA derivante da lavorazioni dei dipendenti ASL o altre Ditte operanti nelle strutture seguite in contemporanea con l' Impresa Appaltatrice nello svolgimento del proprio lavoro o terzi presenti a vario titolo (pazienti, Ditte, visitatori etc.); possibili contatti particolari/accidentali con attrezzature Aziendali;

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE PREVISTI E RELATIVE MISURE DI ABBATTIMENTO

Le attività oggetto di affidamento da svolgersi nelle varie aree di Presidi e Distretti sono, a seconda dello scenario di lavoro a differente rischio interferenza:

Lavorazioni in assenza di rischio interferenziale

ossia quelle da svolgere all'interno di parti di fabbricato con assenza di lavoratori aziendali, utenza e terze persone; pertanto **tutti i luoghi di lavoro confinati e con divieto di accesso** salvo i lavoratori della sola impresa esecutrice, possono considerarsi a rischio interferenziale NULLO

Lavorazioni a basso rischio interferenziale

ossia quelle da effettuare su aree esterne di servizio a bassa percentuale di presenze, i varchi di accesso secondari inibiti al pubblico, i percorsi brevi e meno frequentati, gli ambulatori e poliambulatori in orari di chiusura al pubblico, le strutture a bassa percentuale di lavoratori Aziendali (archivi, depositi, uffici chiusi al pubblico, le ore diurne nelle guardie mediche etc..
Sono inoltre a rischio interferenze basso i luoghi dove a movimentazione dei mezzi, sosta e operazioni di carico e scarico attrezzature e materiali nonché le operazioni lavorative non vanno ad interferire sulle attività della struttura interessata. **Ad abbattimento di potenziali interferenze, le aree interessate dalle lavorazioni in appalto dovranno essere comunque delimitate.**

Lavorazioni a medio rischio interferenziale

ossia quelle da svolgere all'interno dei luoghi di lavoro in genere in presenza dei lavoratori aziendali e utenza e terze persone, in aree ad uso comune quali scale, corridoi etc..

Per le lavorazioni **in reparto,** (sopratutto di tipo edile/impiantistico), **è necessario il confinamento progressivo** delle zone di lavoro e pertanto si procederà a compartimenti stagni e, ove non fosse possibile, sarà necessario l'utilizzo di dispositivi di confinamento momentaneo per la limitazione dei contatti con la ditta appaltatrice ed individuando le fasce orarie a **minor presenza di pubblico:**
La massima presenza di lavoratori ed utenti si concentra nelle ore antimeridiane, con picchi di massimo affollamento negli orari visite ai pazienti dalle **12:30 alle 14:30** e nelle ore pomeridiane dalle **18:30 alle 20:30.**
Tenendo conto dei profili orari utilizzati della maggior parte dei lavoratori aziendali sia amministrativi che sanitari, compreso le Ditte addette a servizi ospedalieri a maggior presenza nelle aree comuni, **è necessario concentrare possibilmente le operazioni lavorative nella fascia oraria pomeridiana successiva alle ore 14:30 e antecedente alle ore 19:00 ,** garantendo così un significativo grado di abbattimento del rischio interferenze.

Dovranno essere evitate le fasce orarie dei controlli medici e dei pasti.

Le lavorazioni, salvo emergenze, sono programmabili e devono essere inserite nel contesto delle attività sanitarie ed ospedaliere in maniera da **non generare o da limitare al massimo i potenziali rischi da interferenza.**
In reparti che presentano particolari fonti di rischio, in "entrata" (dai lavoratori dell'Impresa Appaltatrice verso lavoratori aziendali, non aziendali e pazienti) ed in "uscita" (sia da lavoratori aziendali che da ambienti a rischio chimico, biologico, etc.,) **,devono attenersi scrupolosamente alle indicazioni di comportamento, ai protocolli procedurali e all'uso dei DPI specifici (protezioni, bardature nelle S.O. Ed in particolari ambienti etc.)**

In caso di emergenza, ossia di necessità di intervento in aree dove il paziente non può essere spostato o in luoghi ad altissima presenza, l'intervento dovrà essere effettuato

nel più breve tempo possibile in modo da contenere le probabilità di rischio interferenziale, e comunque nel rispetto delle indicazioni contenute nei precedenti punti.

Si rimanda al verbale di riunione di coordinamento per l'eventuale aggiornamento del documento a seguito delle informazioni ricevute dalla ditta aggiudicataria. Si sottolinea l'importanza di adottare tutti gli accorgimenti per la tutela della sicurezza dei lavoratori e contestualmente per il rispetto dei parametri d'igiene sulla base delle prescrizioni assegnate dai Responsabili dei Servizi/reparti interessati.

In fase di riunione di coordinamento devono essere inoltre stabiliti e/o <u>confermati</u>:

- **Ingressi**
- **Percorsi esterni**
- **Orari delle movimentazioni e delle attività ad emissione di polveri/rumore/vibrazioni**
- **Eventuali aree di accantieramento temporaneo e deposito temporaneo materiali (che deve essere sempre di modesta entità)**
- **Percorsi interni**
- **Servizi igienici e vani spogliatoio da destinare agli operai (se non previsto il box cantiere)**
- **attrezzature per il trasporto interno (trans-pallet manuali etc.)**
- **approntamenti per il contenimento delle emissioni dovute alle lavorazioni (polveri, rumore)**
- **modalità di allontanamento dei materiali di risulta e confinamento delle zone di lavoro**
- **varie ed eventuali**

In concordia con gli Addetti dei Servizi Tecnici Aziendali, i Referenti Locali, i Responsabili del Servizio ed i Responsabili dei settori coinvolti, si dovrà agire programmando tutte le lavorazioni, ottenendo così l'abbattimento di buona parte dei rischi interferenziali.
<u>Si dovranno adottare in particolare tutte le precauzioni necessarie al fine della massima limitazione dei contatti con altre ditte appaltatrici di lavori, servizi e forniture in Azienda al fine di non ingenerare rischi di tipo interferenziale ALTO.</u>

SEGUONO SCHEDE ANALISI E VALUTAZIONE RISCHI E RELATIVE MISURE DI CONTENIMENTO/ABBATTIMENTO DEGLI STESSI, COMPRENSIVE DELLE INDICAZIONI SUGLI EVENTUALI APPRONTAMENTI, DISPOSITIVI DI PROTEZIONE COLLETTIVA E INDIVIDUALE DA UTILIZZARSI.

TIPOLOGIA DI RISCHIO INTERFERENTE	TRAFFICO VEICOLARE - MEZZI E PEDONI (INT. IN USCITA) **Collisione, investimenti, scontro, urto**		RI = 9
RISCHIO PRESENTE PRESSO :	AREE OSPEDALIERE – AMBULATORI/POLIAMBULATORI ED EDIFICI CON AREE A MEDIO/ALTO RISCHIO INTERFERENZIALE		
RISCHIO DERIVANTE DA :	Transito di autoveicoli Aziendali, di Ditte esterne, automezzi di soccorso, personale ASL, terze persone		
VALUTAZIONE RISCHIO DA INTERFERENZA	Probabilità di interferenza **pI** = 6	Indice di gravità del rischio **gR** = 2	**MEDIO/ALTO**
Prescrizioni operative e misure di prevenzione e protezione dai rischi interferenti	**I Servizi P.P.A. , congiuntamente ai Servizi tecnici e Logistica, in fase di coordinamento e cooperazione indicheranno all'Impresa Appaltatrice i percorsi a minor rischio interferenziale da utilizzare per spostamenti nelle aree interessate, concordando in maniera programmata le modalità operative (trasporto e scarico materiali etc.) in orari di minor affollamento sia per i servizi caso di chiamate (assistenza);** **Saranno predisposte norme generali per l'abbattimento del rischio quali:** **Delimitazione delle aree di lavoro di mezzi in azione con coni spartitraffico;** **Per i mezzi in manovra/retromarcia obbligo di azionare l'avvisatore acustico nelle zone coperte da bassa visibilità;** **Segnalazione con apposita cartellonistica provvisoria in aree di scarico/carico nel periodo delle operazioni;** **Rispetto della velocità (bassissima);** **Rispetto delle indicazioni locali e la segnaletica orizzontale;** **Definire i percorsi di allontanamento dalle aree interessate in caso di emergenza;** **Durante le manovre in presenza di automezzi di particolare pericolosità (Camion di grossa portata, autogru etc.) predisporre l'assistenza a terra;** **Rispettare i percorsi indicati e gli orari concordati.**		
DPI	**Gilet con strisce catarifrangenti**		
Altri approntamenti	**Coni spartitraffico bianco/rossi in pvc per delimitazione aree a maggior rischio interferenza;** **Cartelli catarifrangente segnalazione pericolo/avvertimento;** **Cartelli di divieto e prescrizione;**		
ABBATTIMENTO CONTATTO INTERFERENZIALE	Probabilità di interferenza **PI** = 3 Indice di gravità del rischio **gR** = 2		RI = 6
	PARZIALE		**LIEVE**
TIPOLOGIA DI RISCHIO INTERFERENTE	MOVIMENTAZIONE MECCANICA E MANUALE DI MATERIALE (INT. IN USCITA) **Urti, colpi, schiacciamenti**		
RISCHIO PRESENTE PRESSO :	CORSIE - PIANI INTERRATI/ SEMINTERRATI - ZONE DI SERVIZIO E AREE ESTERNE OSPEDALI		

RISCHIO DERIVANTE DA :	**Interferenza con Lavoratori aziendali e Ditte terze prestatrici di lavoro in Azienda** Movimentazione merci con trans pallet meccanici e manuali, **carrelli a movimentazione manuale**		RI = 6
VALUTAZIONE RISCHIO DA INTERFERENZA	Probabilità di interferenza **pI** = 3	Indice di gravità del rischio **gR** = 2	**LIEVE**
Prescrizioni operative e misure di prevenzione e protezione dai rischi interferenti	**In caso di coincidenza di CONTEMPORANEITA' di lavoro con ditte IN FASE DI CARICO/SCARICO E TRASPORTO (materiali, carrelli ristorazione, rifiuti, lava-rolo etc) :** **Delimitare l'area di lavoro con appositi dispositivi atti a formare corridoio di transito protetto;** **In caso di spazi limitati, i Servizi Tecnici e Logistica Aziendali coordineranno con in soggetti interessati ai lavori per la momentanea interdizione dei percorsi/zone limitrofe alle area di manovra, al fine di fornire ai lavoratori Aziendali e dell'Impresa Appaltatrice <u>percorso alternativo</u> sicuro non interferente con le reciproche attività;** **Predisporre, per le ditte/servizi che effettuano le movimentazioni, modalità operative e orari di minor affollamento da stabilirsi in maniera programmata per ogni intervento da effettuare ;** **Definire i percorsi di allontanamento dalle aree interessate in caso di emergenza;** **Apporre apposita cartellonistica provvisoria;**		
DPI			
Altri approntamenti	**Delimitazione con transenne in caso di interventi in aree esterne con scale aeree, trabattelli, sollevatori, ponteggi provvisori etc** **Apposizione di cartellonistica avvertimento e divieto** **Paletti bianco/rossi con piantane e catenelle per delimitazione aree interno edifici ; cartellonistica avvetimento e divieto**		
ABBATTIMENTO CONTATTO INTERFERENZIALE	Probabilità di interferenza **PI** = 1 Indice di gravità del rischio **gR** = 2		RI = 2
	PARZIALE		**TRASCURABILE**

TIPOLOGIA DI RISCHIO INTERFERENTE	CADUTA A LIVELLO (INT. IN INGRESSO) **Per scivolamento – inciampo/caduta**		RI =9
RISCHIO PRESENTE PRESSO :	TUTTE LE AREE DI ACCESSO ALLE STRUTTURE SCALE E CORRIDOI AREE ESTERNE – RAMPE DI ACCESSO		
RISCHIO DERIVANTE DA :	**Interferenze con ditte esterne e lavoratori aziendali** • Presenza di pavimentazione bagnata derivante dall'attività delle Imprese addette alle pulizie; • In caso di sversamento accidentale di liquidi di varia natura sulla pavimentazione (Wending machine etc, vani dialisi, laboratori analisi etc.) **Rischi strutturali** • Pavimentazioni non uniformi e regolari • presenza di avvallamenti o buche in aree esterne, gradini, pozzetti, condotte etc. non segnalati		
VALUTAZIONE RISCHIO DA INTERFERENZA	Probabilità di interferenza **pI** = 3	Indice di gravità del rischio **gR** = 3	**MEDIO/ALTO**
Prescrizioni operative e misure di prevenzione e protezione dai rischi interferenti	**L'abbattimento del rischio interferenziale da scivolamento nelle aree comuni deve essere garantito dall'applicazione delle procedure di sicurezza previste per le attività di pulizie da parte delle ditte interessate che avranno cura a di apporre apposita cartellonistica con dicitura ATTENZIONE! PAVIMENTI BAGNATI e quanto altro previsto per garantire la sicurezza di lavoratori, utenza e soggetti terzi;** **In caso di sversamenti accidentali di liquidi all'interno degli edifici aziendali in aree di transito e lavoro relative alle attività in Appalto, sarà cura della Ditta causa dello sversamento attivare la procedura per l'immediata eliminazione dei liquidi, detersione e asciugatura dei pavimenti; durante tali operazioni deve essere inibito il transito nei locali/aree interessate;** **<u>Porre la massima attenzione nel transito a piedi nelle aree esterne non pavimentate!</u>** **<u>Porre la massima attenzione nel transito nelle aree esterne e scale pavimentate in caso di pioggia!</u>**		
DPI	**Scarpe antiscivolo (a cura della ditta Appaltatrice)**		
Altri approntamenti	**Verniciatura elementi fonte di rischio inciampo compreso cartellonistica**		
ABBATTIMENTO CONTATTO INTERFERENZIALE	Probabilità di interferenza **PI** = 1 Indice di gravità del rischio **gR** = 3		RI = 3
	PARZIALE		**TRASCURABILE**

TIPOLOGIA DI RISCHIO INTERFERENTE	RISCHIO ELETTRICO (INT. IN USCITA) **Per contatto diretto/indiretto etc.**		RI =8
RISCHIO PRESENTE PRESSO :	NELLE UNITA' OPERATIVE/AREE INTERESSATE AI LAVORI		
RISCHIO DERIVANTE DA :	**Interferenze con Ditte esterne, manutentori ASSL durante lavorazioni sull'impianto elettrico Contatto diretto** su apparecchiature ed attrezzature, utensili a funzionamento elettrico, apparentemente non in tensione; **possibile accidentale contatto** con apparecchi con dispersione di corrente, parti di impianto esterne, cavi volanti etc.		
VALUTAZIONE RISCHIO DA INTERFERENZA	Probabilità di interferenza **pI** = 2	Indice di gravità del rischio **gR** = 4	**MEDIO/ALTO**
Prescrizioni operative e misure di prevenzione e protezione dai rischi interferenti	**Il Rischio elettrico, per la categoria di lavori compresi fornitura del servizio in Appalto, può essere definito : RISCHIO PROFESSIONALE INSITO NELLA NATURA DEL SERVIZIO** **E' stato ugualmente riportato nel presente Documento, per la gravità del rischio analizzato, relativamente all'aspetto interferenziale su eventuali lavorazioni in contemporanea a carattere di urgenza.** **L'Impresa Appaltatrice, deve essere in possesso, comprese nelle normali dotazioni di protezione individuale previsti per la tutela dai rischi professionali, di DPI relativi a rischio possibili per contatto con strumentazione/apparecchiature a funzionamento elettrico non disattivabili direttamente, apparentemente non in tensione etc.;** **In particolari casi è necessario chiedere ai Referenti dei Servizi Tecnici, a ulteriore abbattimento dei rischi, la disattivazione delle linee e apparecchiature che possano essere fonte di rischio, e disattivare i quadri di settore delle aree interessate ai lavori prima di procedere alle lavorazioni.**		
DPI	**Quanto previsto per la natura del servizio.** **Kit per maggior rischio eventuale derivante da impianti esistenti**		
Altri approntamenti/ provvedimenti	**In fase di manutenzioni di tipo edilizio di particolare rilevanza, è necessario predisporre un quadro di cantiere ed una linea di alimentazione elettrica dedicata ed indipendente dal resto della struttura (a cura dell'Impresa Appaltatrice)**		
ABBATTIMENTO CONTATTO INTERFERENZIALE	Probabilità di interferenza **Pi** = 1 Indice di gravità del rischio **gR** = 4		RI = 4
	PARZIALE		**LIEVE**

TIPOLOGIA DI RISCHIO INTERFERENTE	RISCHIO BIOLOGICO (INT. IN USCITA/INGRESSO) **Per contatto accidentale/inalazione etc.**		RI = 6
RISCHIO PRESENTE PRESSO :	AREE INTERNE OSPEDALIERE - AMBIENTI A USO SANITARIO - AREE COMUNI - CORRIDOI AREE A RISCHIO BIOLOGICO basso		
RISCHIO DERIVANTE DA :	Interferenze con pazienti e lavoratori aziendali Esposizione in ambienti a uso sanitario. IN uscita dovuto alla presenza degli utenti;		
VALUTAZIONE RISCHIO DA INTERFERENZA	Probabilità di interferenza **pI** = 2	Indice di gravità del rischio **gR** = 3	**LIEVE**
Prescrizioni operative e misure di prevenzione e protezione dai rischi interferenti	**Attenersi alle seguenti misure:** • **Per accedere ai reparti/servizi ambulatori etc, dove potrebbero esservi in contemporanea presenza di pazienti, attenersi scrupolosamente alle direttive dettate dal Responsabile della Struttura ed alle direttive stabilite in fase di cooperazione e coordinamento, al fine di scongiurare ogni qualsivoglia contatto diretto con l'utenza.**		
DPI	**Kit per lavorazioni in ambienti maggior rischio**		
Altri approntamenti	**In caso di emergenza, per l'accesso in particolari ambienti (Sale operatorie, Rianimazione, Stroke Unit etc.) gli operatori sanitari forniranno adeguati DPI e bardature del caso.**		
ABBATTIMENTO CONTATTO INTERFERENZIALE	Probabilità di interferenza **Pi** = 1 Indice di gravità del rischio **gR** = 3		RI = 3
	PARZIALE		**TRASCURABILE**

TIPOLOGIA DI RISCHIO INTERFERENTE	RISCHIO CHIMICO (INT. IN INGRESSO/USCITA) Intossicazione, irritazione allergia **Polveri di cemento/gesso, solventi, vernici, sigillanti etc.** **sostanze chimiche e disinfettanti** **per inalazione/contatto accidentale**		RI = 6
RISCHIO PRESENTE PRESSO :	AMBIENTI SANITARI/OSPEDALIERI AREE DI CANTIERE LAVORAZIONI EDILI E IMPIANTISTICHE - MAGAZZINI DEPOSITI		
RISCHIO DERIVANTE DA :	**Interferenza in ingresso prodotta dall'Impresa Appaltatrice su lavoratori Aziendali e pazienti** Immissione nell'aria di agenti allergizzanti/irritanti derivanti dall'uso di meccanismi di perforazione delle murature , demolizioni in genere etc. uso di sigillanti, solventi etc **Interferenze in uscita prodotte da lavoratori Aziendali** Sversamento accidentale di sostanze chimiche		
VALUTAZIONE RISCHIO DA INTERFERENZA	Probabilità di interferenza **pI** = 2	Indice di gravità del rischio **gR** = 3	**LIEVE**
Prescrizioni operative e misure di prevenzione e protezione dai rischi interferenti	**L'Impresa Appaltatrice deve porre la massima cautela nell'uso di sostanze chimiche, e nelle lavorazioni che possano produrre polveri/emissioni irritanti allergizzanti etc. (demolizioni etc.)** **Procedere a ALL'ISOLAMENTO TOTALE DELL'AREA DI CANTIERE con la chiusura sigillatura delle porte dei locali ADIACENTI E i terminali di TUTTE LE CANALIZZAZIONI A RETE affinché si escluda la propagazione di polveri ed agenti irritanti nell'aria.** **Nei casi in cui le zone di intervento non possono essere chiuse mediante porte o altre strutture fisse esistenti, si dovrà predisporre una schermatura di confinamento per evitare la propagazione delle polveri e agenti irritanti nell'aria o comunque per limitarne al massimo la propagazione.** **Si possono verificare eventi a carattere accidentale involontariamente provocati da lavoratori Aziendali.** **In caso di sversamenti accidentali di sostanze chimiche che possano produrre <u>emissioni di sostanze/vapori chimici</u> tossici o presumibilmente tali che possano pregiudicare la salute e la sicurezza dei lavoratori, avvertire immediatamente il personale del Servizio e <u>allontanarsi immediatamente</u> dal luogo dell'accaduto in attesa di bonifica da parte del personale addetto e cessazione dell'evento rischioso.** **E' fatto divieto di toccare superfici, utensili, macchinari e quant'altro non concernente l'Appalto.**		
DPI	**Kit per lavorazioni in ambienti maggior rischio**		
Altri approntamenti	**Confinamento area di intervento, momentaneo confinamento zone di movimentazione materiali polverulenti (Parete in cartongesso e film plastico di isolamento - VEDI COMPUTO)**		
ABBATTIMENTO CONTATTO INTERFERENZIALE	Probabilità di interferenza **Pi** = 1 Indice di gravità del rischio **gR** = 3		RI = 3
	PARZIALE		**TRASCURABILE**

TIPOLOGIA DI RISCHIO INTERFERENTE	**FISICO – EMISSIONE DI RUMORE/VIBRAZIONI** (INT. IN INGRESSO)		RI = 6
RISCHIO PRESENTE PRESSO :	TUTTI I LUOGHI DI INTERVENTO AREE COMUNI ADIACENTI A QUELLE INTERESSATE A LAVORI		
RISCHIO DERIVANTE DA :	**Interferenza in ingresso da lavorazioni ditta Appaltatrice a Lavoratori aziendali e utenza** Emissione di RUMORE derivante da uso di utensili nelle perforazioni di murature/pannellature , DEMOLIZIONI in genere: Emissiori fastidiose e moleste per lavoratori e pazienti		
VALUTAZIONE RISCHIO DA INTERFERENZA	Probabilità di interferenza **pI** = 3	Indice di gravità del rischio **gR** = 2	**LIEVE**
Prescrizioni operative e misure di prevenzione e protezione dai rischi interferenti	**Oltre l'applicazione delle procedure di sicurezza previste per le attività di demolizione/perforazione di murature/pannellature etc. in genere da parte dell'Impresa Appaltatrice, che avrà cura a di utilizzare attrezzature a bassa emissione di rumore e quanto altro previsto, a garanzia dell'abbattimento del rischio interferenziale, si prevede una delimitazione dell'area e la presenza dei soli operatori dell'Impresa.** **Fermo restando che tali interventi dovranno essere di durata limitata ed in orari concordati con il Responsabile del Servizio in quanto:** **L'USO DEGLI STRUMENTI DI PERFORAZIONE, OLTRE IL RUMORE MOLESTO, HA COME EFFETTO COLLATERALE LA PRODUZIONE DI VIBRAZIONI CHE POSSONO CREARE INTERFERENZE NELLE ATTIVITA' DELLA STRUTTURA**		
DPI			
Altri approntamenti	**Eventuale sfasamento temporale**		
ABBATTIMENTO CONTATTO INTERFERENZIALE	Probabilità di Interferenza **Pi** = 1 Indice di gravità del rischio **gR** = 2		RI = 2
	PARZIALE		**TRASCURABILE**

TIPOLOGIA DI RISCHIO INTERFERENTE	CADUTA MATERIALI DALL'ALTO (INT. IN INGRESSO/USCITA) **Derivante dalle lavorazioni in quota**		RI = 8
RISCHIO PRESENTE PRESSO :	AREE DI LAVORO IN APPALTO - AEEE IN IN PROSSIMITA' DI EDIFICI AZIENDALI		
RISCHIO DERIVANTE DA :	**Interferenza in ingresso:** Lavori di manutenzione unità esterne split, manutenzione paramenti murari etc, uso di: utensili, materiali e attrezzi posizionati su piani elevati **Interferenza in uscita** : Caduta di materiali inerti derivanti da distacco di paramenti murari deteriorati su edifici Aziendali		
VALUTAZIONE RISCHIO DA INTERFERENZA	Probabilità di interferenza **pI** = 2	Indice di gravità del rischio **gR** =4	**MEDIO/ALTO**
Prescrizioni operative e misure di prevenzione e protezione dai rischi interferenti	**Manutenzioni su piani elevati.:** **Applicare la massima attenzione nel poggiare su piani in quota utensili ed attrezzature che possano accidentalmente cadere su soggetti e cose sottostant;** **Al fine di eliminare il rischio trattato in caso di lavorazioni esterne e interne su trabattelli, scale, ponteggi fissi e mobili, sollevatori per trasporto materiali e scale aeree, e comunque su piani di lavorazione > a mt. 2,00, confinare l'area interessata da eventuale pericolo di caduta accidentale di utensili, materiali e attrezzi posizionati su piani elevati;** **Utilizzare tutti i relativi dispositivi di protezione al fine di limitare al massimo la proiezione dei materiali nelle aree circostanti;** **Rischio interferente in uscita:** **La Stazione Appaltante avrà cura di segnalare e circoscrivere le aree a rischio caduta calcinacci provenienti da strutture con paramenti murari in distacco, limitrofe alle aree di possibile intervento da parte della ditta Appaltatrice.**		
DPI	**Utilizzo di tutti i dispositivi di protezione del caso (a cura della ditta Appaltatrice)** **Caschi di protezione dal rischio in uscita derivante dalle strutture Aziendali**		
Altri approntamenti	**Utilizzo di barriere mediante delimitazione provvisoria di zone di lavoro a rischio** **Utilizzo di segnaletica provvisoria di indicazione area di lavoro** **Paratia di protezione da caduta paramenti murari in aree di lavoro**		
ABBATTIMENTO CONTATTO INTERFERENZIALE	Probabilità di interferenza **PI** = 1 Indice di gravità del rischio **gR** = 4		RI = 4
	PARZIALE		**LIEVE**

<table>
<tr><td>TIPOLOGIA DI RISCHIO INTERFERENTE</td><td colspan="2">INCENDIO/ESPLOSIONE
(INT. IN INGRESSO)
Derivante dall'utilizzo di attrezzature a motore a scoppio/elettriche</td><td rowspan="3">RI =8</td></tr>
<tr><td>RISCHIO PRESENTE PRESSO :</td><td colspan="2">TUTTE LE
AREE DI LAVORO IN APPALTO</td></tr>
<tr><td>RISCHIO DERIVANTE DA :</td><td colspan="2">Interferenza in ingresso :
Incendio accidentale per utilizzo di attrezzature a motore a scoppio/elettriche, fiamme libere, uso di sostanze chimiche infiammabili, stoccaggio idrocarburi, gruppi elettrogeni, incendio automezzi della Ditta Appaltatrice
Interferenza in uscita :
Strutture ospedaliere a rischio incendio alto
Presenza di materiale combustibile/infiammabile, presenza di impianti elettrici – apparecchiature elettriche a resistenza (stufette etc.) cavi e multiprese – gas medicali</td></tr>
<tr><td>VALUTAZIONE RISCHIO DA INTERFERENZA</td><td>Probabilità di interferenza pI = 2</td><td>Indice di gravità del rischio gR = 4</td><td>MEDIO/ALTO</td></tr>
<tr><td>Prescrizioni operative e misure di prevenzione e protezione dai rischi interferenti</td><td colspan="3">E' FATTO OBBLIGO DI RISPETTARE TUTTE LE DISPOSIZIONI PREVISTE DAL D.LGS. 81/08 E QUANTO ALTRO PREVISTO DALLA VIGENTE NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA ANTINCENDIO.
• E' fatto obbligo all'Azienda Appaltatrice di effettuare dovuti sopralluoghi e visionare presso i Servizi Tecnici e Logistica le planimetrie delle aree esterne ed interne delle strutture ASSL al fine di individuare i punti di allocazione dei dispositivi di allarme incendio e la posizione di idranti ed estintori.
• Provvedere a mantenere in massima efficienza le parti elettriche degli automezzi della Ditta appaltatrice e provvedere alle necessarie verifiche periodiche le revisioni di legge sugli automezzi in uso all'interno delle aree ASSL ;
• Non parcheggiare su aree sterrate in presenza di stoppie con autoveicolo a marmitta calda possibile fonte di innesco etc.;
• Non parcheggiare in prossimità di impianti tecnologici, cabine elettriche, impianti criogenici e depositi di ossigeno a pressione in bombole, depositi combustibili etc. se non espressamente autorizzati o per ragioni di servizio
• In caso di incendio, seguire le norme generali di comportamenti in caso di emergenza;
• In caso di incendio allertare immediatamente il CPVVFF.
• <u>E' SEVERAMENTE VIETATO FUMARE IN TUTTE LE AREE ASSL</u></td></tr>
<tr><td>DPI</td><td colspan="3">Utilizzo di tutti i dispositivi di protezione del caso (a cura della ditta Appaltatrice)</td></tr>
<tr><td>Altri approntamenti</td><td colspan="3">Corsi di formazione antincendio (a cura della ditta Appaltatrice)</td></tr>
<tr><td rowspan="2">ABBATTIMENTO CONTATTO INTERFERENZIALE</td><td colspan="2">Probabilità di interferenza PI = 1
Indice di gravità del rischio gR = 4</td><td>RI = 4</td></tr>
<tr><td colspan="2">PARZIALE</td><td>LIEVE</td></tr>
</table>

<table>
<tr><td>TIPOLOGIA DI RISCHIO INTERFERENTE</td><td colspan="2">PRESENZA DI CANTIERI TEMPORANEI O MOBILI NELLE AREE AZIENDALI (INT. IN USCITA)</td><td rowspan="3">RI = 6</td></tr>
<tr><td>RISCHIO PRESENTE PRESSO :</td><td colspan="2">OSPEDALE CIVILE DI ALGHERO – OSPEDALE CIVILE DI THIESI</td></tr>
<tr><td>RISCHIO DERIVANTE DA :</td><td colspan="2">Tutti i rischi derivanti da attività di cantiere (transito mezzi, accumulo materiali, caduta carichi sospesi etc.)</td></tr>
<tr><td>VALUTAZIONE RISCHIO DA INTERFERENZA</td><td>Probabilità di interferenza pI = 2</td><td>Indice di gravità del rischio gR = 3</td><td></td></tr>
<tr><td>Prescrizioni operative e misure di prevenzione e protezione dai rischi interferenti</td><td colspan="3">I Servizi Tecnici Aziendali congiuntamente ai Responsabili per la Sicurezza dell'Impresa Edile, devono stabilire dei percorsi/zone, al fine di fornire ai lavoratori dell'Impresa Appaltatrice, lavoratori Aziendali e terzi, percorso sicuro che garantisca <u>l'assenza di contatti rischiosi</u> ;
Apporre apposita cartellonistica provvisoria (a cura dell'Impresa Edile);

<u>IN NESSUN CASO</u> gli operatori della ditta Appaltatrice possono accedere nell'area di cantiere né transitare in aree o percorsi in uso alle Imprese Edili se non espressamente autorizzati per ragioni di servizio;</td></tr>
<tr><td>DPI</td><td colspan="3">Tutti i DPI del caso (a cura della ditta Appaltatrice)</td></tr>
<tr><td>Altri approntamenti</td><td colspan="3">Cartellonistica di cantiere e tutti gli approntamenti di legge (a cura dell'Impresa Edile)</td></tr>
<tr><td rowspan="2">ABBATTIMENTO CONTATTO INTERFERENZIALE</td><td colspan="2">Probabilità di interferenza PI = 1
Indice di gravità del rischio gR = 3</td><td>RI = 3</td></tr>
<tr><td colspan="2">PARZIALE</td><td>TRASCURABILE</td></tr>
</table>

TIPOLOGIE DI RISCHIO INTRODOTTE IN AZIENDA DALL'APPALTATORE

L'impresa che si aggiudicherà l'esecuzione del servizio dovrà far pervenire (modulistica indicativa allegata) TUTTE LE INFORMAZIONI riguardanti i possibili rischi interferenziali che potrebbero essere introdotti all'interno delle strutture della Stazione Appaltante non risultanti fra quelli già analizzati nel presente DUVRI.
Tali informazioni sono necessarie per la redazione del DUVRI che verrà allegato al Contratto d'Appalto.

ATTREZZATURE DEL COMMITTENTE UTILIZZATE DALL'APPALTATORE

L'Appaltatore dovrà fare uso delle proprie attrezzature e macchinari. Tutte le attrezzature introdotte nei luoghi delle lavorazioni dovranno essere marchiate CE e rispettare tutte le disposizioni relative alla Direttive Macchine e quanto altro in materia di Sicurezza nei Luoghi di Lavoro.

In caso di utilizzo di trans pallet elettrico, il conduttore deve essere munito dell'apposito documento attestante il possesso di patentino abilitante in corso di validità.

E' fatto divieto d'uso di attrezzature e macchinari del Committente da parte dell'Appaltatore se non specificatamente previsto nel Contratto.

Allegato 1

COSTI PER LA SICUREZZA
ABBATTIMENTO RISCHI INTERFERENZIALI

COMPUTO ESTIMATIVO ONERI PER LA SICUREZZA DA INTERFERENZE

Misure generali per l'abbattimento rischi da interferenze

Quale primarie misure di abbattimento rischi interferenziali, in tutte attività in appalto possibili (da concordare in via definitiva in fase di cooperazione e coordinamento fra l'Impresa aggiudicataria ed i rispettivi Rappresentanti della ASSL Olbia, sarà la regolamentazione oraria dei lavori, individuazione dei percorsi a minor rischio ed i confinamenti atti a limitare al massimo ovvero abbattere i rischi da interferenza.

Le ulteriori misure per l'eliminazione di particolari rischi da interferenza sono costituite dall'uso di DPI e DPC.

INDICAZIONE SULLA INTERFERENZA

INTERFERENZA "IN INGRESSO"

⊙ Possibile rischio da INTERFERENZA derivante da lavorazioni della Impresa Appaltatrice eseguite in contemporanea con dipendenti ASSL nello svolgimento del loro lavoro e terzi presenti a vario titolo (pazienti, Ditte, visitatori etc.); possibili contatti particolari/accidentali con attrezzature dell'Impresa Appaltatrice;

INTERFERENZA " IN USCITA"

← Possibile rischio da INTERFERENZA derivante da lavorazioni dei dipendenti ASSL o altre Ditte operanti nelle strutture eseguite in contemporanea con l' Impresa Appaltatrice nello svolgimento del proprio lavoro e terzi presenti a vario titolo (pazienti, Ditte, visitatori etc.); possibili contatti particolari/accidentali con attrezzature Aziendali;

COSTO SICUREZZA

ATTIVITA' Svolte dall'Impresa Appaltatrice	RISCHI RILEVATI da possibile interferenza	DESCRIZIONE PROVVEDIMENTI DA ADOTTARE	UNITA' DI MISURA	COSTO UNITARIO €	QUANT	COSTO TOTALE €
Trasporto/rifornimento e scarico dispositivi gestione guardaroba magazzini gestione della movimentazione dei dispositivi trasporti interni consegne di tutti i dispositivi ritiro nei reparti interessati di biancheria sporca/usata uso di carrelli aperti e chiusi distribuzione direttamente ai reparti interessati del materiale nuovo e pulito	Possibile rischio investimento/urto in aree esterne, zone carico/scarico Possibile rischio urto/schiacciamento movimentazione merci con transpallet manuali, carrelli a movimentazione manuale	1) Delimitazione aree di manovra, transito e sosta a maggior rischio con segnaletica orizzontale Stallo lavanolo Colore e tracciati su indicazione STeL e SPPA Uno stallo per sede a maggior attività	a corpo	400	17	€ 6.800,00
		2) Fornitura di gilet con fasce catarifrangenti per maggior visibilità in aree di transito, movimentazione carrelli, scarico/carico in orari crepuscolari/prive di illuminazione solare in aree scarsamente illuminate. Per addetti alle movimentazioni in aeree esterne	cad	5,5	566	€ 3.113,00
		3) Fornitura di segnaletica verticale di indicazione aree di manovra, transito e sosta lavanolo. Cartellonistica indicativa in lamiera zincata, compreso ogni onere per palo di sostegno e posa in opera. Dim. minime cm 60x30 Divieto e prescrizione	cad	36,5	17	€ 620,50
		4) Apposizione di cartello segnalatore in lamiera metallica formato triangolare/ circolare catarifrangente per segnalazione pericolo e avvertimento/ divieto e prescrizione, lato/diametro fino a 60 cm compreso ogni onere per palo di sostegno e posa in opera. Divieto e prescrizione	cad	36,5	34	€ 1.241,00

ATTIVITA' Svolte dall'Impresa Appaltatrice	RISCHI RILEVATI da possibile interferenza	DESCRIZIONE PROVVEDIMENTI DA ADOTTARE	UNITA' DI MISURA	COSTO UNITARIO €	QUANT	COSTO TOTALE €
Trasporto/rifornimento e scarico dispositivi gestione guardaroba magazzini gestione della movimentazione dei dispositivi trasporti interni consegne di tutti i dispositivi ritiro nei reparti interessati di biancheria sporca/usata uso di carrelli aperti e chiusi distribuzione direttamente ai reparti interessati del materiale nuovo e pulito	Possibile rischio urto/schiacciamento movimentazione merci con transpallet manuali, carrelli a movimentazione manuale	5) Formazione di corridoio di transito protetto mediante paletti in plastica h cm 80 con piantane portatili collegati con catenella; colorazione bianco/rosso per delimitazione zone magazzino in fase di movimentazone materiali etc. Per 2 paletti + piantana + mt 2 di catenella in plastica	cad	18,5	56	€ 1.036,00
		6) Fornitura di segnaletica provvisoria di indicazione area di lavoro e divieto di accesso in materiale plastico delle dim. 20x30 cm	cad	2,2	56	€ 123,20
Ritiro nei reparti interessati di biancheria sporca/usata uso di carrelli aperti e chiusi distribuzione direttamente ai reparti interessati del materiale nuovo e pulito	Limitazione di tutti i rischi presenti in Azienda	7) Costo per eventuali modifiche occasionali dell'organizzazione del lavoro dell'Impresa Appaltatrice (es. lavoro straordinario, lavoro notturno, etc..) per non interferire nelle attività sanitarie e/o con l'utenza abbattendone o ridicendone significativamente i rischi. Budget previsto dedicato	a corpo	3000	1	€ 3000,00

ATTIVITA' Svolte dall'Impresa Appaltatrice	RISCHI RILEVATI da possibile interferenza	DESCRIZIONE PROVVEDIMENTI DA ADOTTARE	UNITA' DI MISURA	COSTO UNITARIO €	QUANT	COSTO TOTALE €
Ritiro nei reparti interessati di biancheria sporca/usata uso di carrelli aperti e chiusi distribuzione direttamente ai reparti interessati del materiale nuovo e pulito	Prevenzione su tutti i rischi presenti in Azienda D.Lgs. 81/2008 Art.26 comma1 lettera b	8)Corso di Informazione lavoratori Impresa Appaltatrice sui rischi in Azienda Previsti corsi di 3 ore ciascuno ogni 2 anni	ora	50	17	€ 850,00
	Prevenzione su tutti i rischi presenti in Azienda D.Lgs. 81/2008 Art.26 comma1 lettera b	9) Corso di Informazione lavoratori Impresa Appaltatrice sul piano di emergenza/evacuazione e antincendio relativo alle strutture Aziendali scenario di lavoro Norme di comportamento Previsti corsi di 3 ore ciascuno ogni 2 anni	ora	50	17	€ 850,00
	Prevenzione su tutti i rischi presenti in Azienda D.Lgs. 81/2008 Art.26 comma 2-3	10) Attività di cooperazione e coordinamento, eventuale aggiornamento DUVRI Riunione Impresa Aggiudicataria/ RSPP ASL 1 di Sassari Previste riunioni a a cadenza annuale di 2 ore ciascuno *Per tutte le riunioni dovrà essere redatto dal Responsabile dell'Impresa Affidataria apposito verbale che testimonierà l'avvenuta riunione e consentirà l'elargizione del relativo compenso previsto nella voce di computo*	ora	50	12	€ 600,00

TOTALE COSTI SICUREZZA RISCHI INTERFERENZE	***€ 18.233,70***

Allegato 2

DATI IMPRESA/DITTA APPALTATRICE

RAGIONE SOCIALE	:	HOSPITAL SERVICE S.R.L.
SETTORE	:	ATECO: 96.01.10
SEDE LEGALE	:	Zona Industriale 66030 Mozzagrogna (CH)
P.I.	:	02015500693
NUMERO ISCR. C.C.I.A.A.	:	CH-145539
D.U.R.C.	:	Regolare, scadenza 26.06.2018
Posizione INAIL	:	90682970/52
Posizione INPS	:	2303554617
Polizza Assicurativa n.	:	
Datore di Lavoro	:	Paglione Luca Tel. 0872.508033 Fax 0872.508664 e-mail direzione@hospitalservicesrl.it

ORGANICO SICUREZZA IMPRESA/DITTA APPALTATRICE

Datore di Lavoro	:	Paglione Luca
Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP)	:	Giuliani Massimo Tel: 329.2527567
Rappresentante dei Lavoratori Per la Sicurezza (RLS)	:	D'Orazio Valerio – Turbatu Daniel – Pierro Barbara

Medico Competente/Autorizzato Dott. Vassalli Giovanni (n. iscrizione ID 18730)
Tel: 348.8626916

Addetti emergenza e primo
Soccorso (ove necessari) ----------

Tel.....Fax.....
e-mail.....

Responsabile delle attività svolte
Nelle strutture interessate
al Contratto
La persona designata è professionalmente
idonea a svolgere le mansioni affidate Peronaci Wiliam
Tel: 327.1204199

Altre informazioni

Descrizione dei lavori (ulteriori puntualizzazioni / integrazioni, se necessario, rispetto a quelle indicate nella prima parte del DUVRI)

Attrezzature e materiali utilizzati (ove contemplato allegare Schede di Sicurezza)

Misure che si ritengono necessarie per eliminare ovvero ridurre al minimo le interferenze (ulteriori rispetto a quelle indicate nella parte prima del DUVRI e dopo l'avvenuto sopralluogo degli scenari di lavoro)

NOTE:

ALLEGATI:

Crono programma delle attività

Composizione organico (schema indicativo)

Addetti impiegati per l'Appalto in oggetto	***Uomini*** ***Nome e cognome***	***Donne*** ***Nome e cognome***	**PRESENZA GIORNALIERA**
N° lavoratori a tempo determinato:	Manca Angelo		1
N° lavoratori a tempo indeterminato:	Pisutu Giacomo Derosas Lorenzo Addis Tony Spano Carta Fabio	Recciu Rosina Fiori Donatella	6
N° totale lavoratori:	5	2	7
N° totale generale:	7		7

- **Il personale dell'Impresa è stato idoneamente informato sui rischi specifici della propria attività lavorativa (capo III sez. IV artt. 36 – 37 del D.Gls 81/08)**

Barrare l'ipotesi che ricorre

Si X **No**

Luogo e data, Olbia 14.03.2018 Timbro e firma HOSPITAL SERVICE s.r.l.

Allegato 3

VERBALE DI RIUNIONE DI COORDINAMENTO

Affidamento di un Multiservizio Tecnologico Integrato con fornitura di Energia per gli immobili adibiti ad uso Sanitario, in uso, a qualsiasi titolo, alle Pubbliche Amministrazioni. **Azienda Sanitaria Locale di Sassari.**

La Stazione Appaltante, rappresentata da Ing. Alberto Giordano in qualità di RSPP e la Ditta

Hospital Service S.r.l. rappresentata da Dott. Massimo Giuliani in qualità di RSPP in data 19.07.2017, hanno effettuato una riunione di COORDINAMENTO E QUALE ATTO DI COOPERAZIONE FRA LE PARTI AL FINE DI ELIMINARE I RISCHI DOVUTI ALLE INTERFERENZE TRA I RISPETTIVI LAVORATORI ASSIEME ALLA REDAZIONE E ACCETTAZIONE DEL PRESENTE D.U.V.R.I..
Sono stati discussi i seguenti argomenti:

- analisi delle fasi lavorative di tutti i servizi oggetto di appalto ed esame dei rischi dei luoghi di lavoro, con particolare attenzione alle interferenze;
- acquisizione del D.U.V.R.I. su citato ed eventuali integrazioni;
- esame eventuale del crono programma su variazioni per l'abbattimento rischi da interferenze (spostamento orari di lavoro);
- altro*.....

.....

.....

*Ingressi
Percorsi esterni
Orari delle movimentazioni e delle attività ad emissione di polveri/rumore/vibrazioni
Eventuali aree di accantieramento temporaneo e deposito temporaneo materiali (che deve essere sempre di modesta entità)
Percorsi interni
Servizi igienici e vano spogliatoio da destinare agli operai (se non previsto il box cantiere)
Attrezzature per il trasporto interno (transpallet manuali, carriole etc.)
Approntamenti per il contenimento delle emissioni dovute alle lavorazioni (polveri, rumore)
Modalità di allontanamento dei materiali di risulta e confinamento delle zone di lavoro
Varie ed eventuali

Eventuali ulteriori azioni da intraprendere:

.....

Luogo e data: Olbia, 19.07.2017

Timbro e firma

Il RSPP della Stazione Appaltante
o suo rappresentante

Firmato digitalmente da
GIORDANO ALBERTO
Data: 2018.03.30
15:10:09 +02'00'

Il RSPP della Ditta Appaltatrice

HOSPITAL SERVICE s.r.l.

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

(Art. 13 D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196)

Si informa che i dati personali acquisiti saranno utilizzati esclusivamente per il compimento delle attività previste dalla legge e per il raggiungimento delle finalità istituzionali. Il conferimento dei dati è strettamente funzionale allo svolgimento di tali attività ed il relativo trattamento verrà effettuato, anche mediante l'uso di strumenti informatici, nei modi e limiti necessari al perseguimento di dette finalità. Il responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente/Responsabile della Struttura e saranno trattati da personale appositamente incaricato. È garantito agli interessati l'esercizio dei diritti di cui all'art. 7 del D. Lgs. n. 196/03.

Luogo e data CEBI 14/03/18 Timbro e Firma HOSPITAL SERVICE s.r.l.